# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 193. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 14 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Finanze e Tesoro

Abbiamo dato a suo tempo un largo sunto della relazione Zeppa sul bilancio del Tesoro, del quale si è chiusa ieri sera a tamburo battente la discussione generale.

La situazione del Tesoro è abbastanza soddisfacente. Dopochè l'on. Sonnino riuscì, con rimedi eroici, a riportare la finanza dello Stato in uno stato normale, le condizioni economiche del paese hanno favorito un graduale miglioramento, ossia hanno consentito di assodare la posizione, riconquistata con coraggiosi sacrifizi.

Il credito, che è l'indice della situazione, pur avendo traversata la prova del fuoco coi rovesci d'Africa e colla crisi d'Oriente, si è mantenuto fermo e la nostra rendita, benchè ridotta al netto del 4 0[0], è vicina a raggiungere la pari, ossia un punto che — tenendo conto della minor ritenuta precedente — non aveva mai toccato nei periodi più favorevoli.

L'on. Luzzatti, nonostante l'eccessiva tendenza alle innovazioni, ha guadagnato alquanto dall'ultima volta in cui tenne la direzione del Tesoro. Finora non solo non ha compromessa l'eredità ricevuta, ma col provvedere in tempo al Banco di Napoli e coll'opporre una discreta resistenza, non quanta ce ne vorrebbe, alle nuove spese, ha contribuito a migliorare la situazione.

Per queste considerazioni gli si può perdonare di non aver insistito, come avrebbe dovuto, nel rendere definitivi, sia pure con qualche utile modificazione da parte del Parlamento, i provvedimenti sulla circolazione, per i quali dovrà lottare in terreno più aspro e difficile a novembre.

Se non che per difendere la posizione attuale, egli si è associato a certi provvedimenti fiscali del suo collega Branca, che sono la negazione delle idee e dei criteri, da lui costantemente propugnati dalla cattedra e nel Parlamento.

Su questo proposito abbiamo letta una recente difesa di un distinto magistrato superiore della Cassazione, il comm. Quarta (della quale ci occuperemo), ma se la difesa ha molto valore giuridico, non ne ha uno eguale dal lato economico, che in materia di tributi è un lato essenziale, non trascurabile, come accade in varii punti del lavoro del Quarta, da chi imprende la difesa di una legge fiscale con vernice *lenitiva*.

Del resto la Camera ha posto, e ben fece, in disparte quei progetti assieme al *referendum* e gli on. Luzzatti e Branca, che capiscono il latino meglio del greco, dovrebbero profittare delle vacanze per rifondere quei progetti, condensandoli in poche disposizioni per l'industria agraria e per una urgente revisione della tassa fabbricati.

E' soddisfacente aver la rendita alla pari, ma è iniquo protrarre un' ingiustizia riconosciuta, come quella di riscuotere una tassa su redditi, che non esistono.

Al bilancio del Tesoro si connettono varie questioni speciali, come quelle delle pensioni, dei fondiari, del credito agrario, della moneta divisionaria ecc., ma sono tutte questioni che meritano di essere trattate a parte e non con un giudizio sintetico come questo.

## Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 13 — Il Principe di Bulgaria è passato iersera per Vienna, ed è ripartito immediatamente per Szent-Antal.

**Parigi** — L'*Echo de Paris* dice che, dopo la conclusione della pace, il signor Cambon, ambasciatore francese a Costantinopoli, partirà per Parigi onde conferire col signor Hanotaux sull'eventualità del suo trasferimento alla Ambasciata di Londra.

**Lisbona** — Il Duca di Oporto è ritornato dall'Inghilterra e da Parigi.

**Berlino** — Si assicura che l'accordo è completo fra i commissari francesi e tedeschi a proposito della delimitazione dei possedimenti rispettivi della Francia e della Germania sul Niger.

**Parigi**. — Telegrafano da Vienna al *Temps* che il conte Goluchowski, atteso come è noto a Parigi, non vi si recherà che verso la fine del mese e avrà una intervista col sig. Hanotaux.

**Tokio**. — Il governo giapponese avendo ricevuto molte domande di stranieri per entrare al servizio dello Stato, avverte che le leggi vigenti impediscono l' ammissione di stranieri nell' esercito, nella marina o nell' amministrazione giapponese.

## Parlamenti esteri

*FRANCIA.*

(S) **Parigi**, 13. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle Finanze Cochéry presenta il progetto già promesso sulle contribuzioni dirette comprendente uno sgravio di 25 milioni di franchi a favore della proprietà non fabbricata.

Il progetto è rimandato ad una commissione.

Il Ministro degli Affari Esteri Hanotaux si dichiara pronto a rispondere alle interpellanze di Antide Boyer e Cochin sulla questione d'Oriente.

Gli interpellanti chieggono però che tale discussione sia rinviata a sabato e la Camera vi acconsente.

Augé presenta una domanda d'interpellanza sulla voce che le relazioni commerciali tra l'Italia e la Francia sarebbero riprese.

Il Presidente del Consiglio Méline, dichiara non poter rispondere in proposito, trattandosi soltanto di conversazioni diplomatiche segrete. La discussione della interpellanza Augé è rinviata e iscritta dopo le altre interpellanze all'ordine del giorno.

*GRAN BRETTAGNA.*

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni*. — La Commissione d' inchiesta incaricata di riferire sui noti incidenti della Repubblica Sud-Africana ha presentato, oggi, la sua relazione.

## L'Imperatore Guglielmo

(S) **Odde**, 12 (sera). — Secondo le disposizioni date il *yacht Hohenzollern* partirà domani, dirigendosi al porto di Bergen.

La salute dell'Imperatore è soddisfacente.

**Pietroburgo**, 13. — Durante il soggiorno in Russia dell' Imperatore di Germania saranno addetti alla persona di Sua Maestà: l'aiutante di campo generale conte Moussine-Pouschkine, il maggior generale principe D. Galitzyne e il colonnello Napokaitchitsky, aiutante di campo dello Czar.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 13, ore 21.20 — Si ha da Odde che l'Imperatore Guglielmo, grazie al tempo mite e alla bonaccia, anche ieri ha passeggiato per qualche ora sul ponte dell'*Hohenzollern*.

Egli ha passato una notte tranquillissima.

L'assorbimento e il travaso del sangue all'occhio sinistro procedono regolarissimamente.

Tuttavia si annunzia che arrivato a Bergen l'Imperatore ripartirà per la Germania.

## I lavori portuali di Genova

Tra i progetti di legge, sui quali la Camera ha preso impegno di deliberare prima di separarsi, è uno che approva nuovi lavori portuali e ferroviari, da eseguirsi a Genova, per l'importo complessivo di 17 milioni e mezzo di lire, da ripartirsi in diciotto esercizi finanziari, a principiare dal prossimo 1898-99.

Eccone la disposizione sommaria:

Il progetto, sul quale ha riferito favorevolmente per la Giunta del bilancio l'on. Giovannelli, autorizza il Comune di Genova ad accelerare la esecuzione dei lavori, anticipandone i fondi necessari. Nel qual caso il governo del Re potrà imporre a favore del Comune di Genova una tassa supplementare di ancoraggio, alle navi che approderanno nel suo porto, in misura non superiore ai centesimi 6 per ogni tonnellata di stazza, fino a raggiungere il saldo della spesa che verrà a gravare il bilancio comunale per gli interessi del debito, che dovesse accendere all'uopo predetto di accelerare i lavori.

Le opere, delle quali il progetto tratta, sono le seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Ampliamento e sistemazione del ponte Biagio Assereto | L. | 2,500,000 |
| 2. Ampliamento e sistemazione del ponte Federico Guglielmo | „ | 1,800,000 |
| 3. Nuove calate nell'avamporto | „ | 900,000 |
| 4. Colmamento del Mandraccio | „ | 200,000 |
| 5. Demolizione del molo Vecchio | „ | 1,200,000 |
| 6. Pennello alla testata del molo Giano | „ | 150,000 |
| 7. Trasformazione delle gru esistenti da tipo basso al tipo elevato ed impianto d'altre otto gru a tipo elevato sulle calate occidentali | „ | 480,000 |
| 8. Sistemazione di via Carlo Alberto | „ | 180,000 |
| 9. Pavimentazione e formazione di passaggi a livello sulle calate | „ | 790,000 |
| 10. Costruzione di una nuova stazione al Bisagno, compreso l'acquisto dell'area tinteggiata in verde tra la sponda sinistra del Bisagno e l'attuale scalo merci, come dall'unito allegato *A* | „ | 3,100,000 |
| 11. Sistemazione della stazione di piazza Principe | „ | 3,900,000 |
| 12. Sistemazione della Galleria della Traversata | „ | 300,000 |
| 13. Galleria di Carignano dalle Grazie alla stazione del Bisagno | „ | 2,500,000 |
| Totale | L. | 18,000,000 |

Il municipio cederà gratuitamente al Governo l'area di sua proprietà necessaria per la costruzione della stazione di Bisagno, area, il cui importo, è valutato in lire [illegible]

Ai lavori delle stazioni ferroviarie dovrà concorrere la Società Mediterranea con una somma non inferiore al quattro per cento del loro importo.

## Grecia e Turchia

*DALLA TURCHIA.*

(S) **Costantinopoli**, 13 — La Porta non ha ancora risposto all' ultima Nota degli Ambasciatori.

Le Conferenze per i negoziati di pace ricominceranno dopo che la Porta avrà inviato agli Ambasciatori tale risposta.

*DALLA GRAN BRETTAGNA*

(S) **Londra**, 13. — Lo *Standard* ha da Atene: " Si assicura che i negoziati fra il Ministro turco degli esteri, Tewfik Pascià, e gli Ambasciatori sui preliminari della pace greco-turca, saranno ripresi oggi o domani. „

*DALLA FRANCIA*

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 13, ore 17,55 — Telegrammi da Londra confermano l' imminente cambiamento degli ambasciatori di Francia e di Inghilterra a Costantinopoli.

## Una disfatta degli abissini

I giornali di Vienna giunti ieri pubblicano una lettera diretta dal conte Wickenburg, il quale si trova in Africa per i suoi studi scientifici, al noto orientalista Paulitschke. E' datata dall'Harrar, 3 giugno, e in essa il Wickenburg, fra altre cose secondarie, narra che gli abissini hanno subito in primavera una grande sconfitta nell'interno del Corno orientale africano.

All'Harrar erano grandemente costernati e sfogavano il loro dolore con lamenti e grida.

Si parlava di perdite di 2000 fino a 5000 uomini inflitte agli abissini dai Tchau (Arussi-Galla) e dai Rahainen-Somali. Gli abissini si guardavano bene dal nominare la località della sconfitta in presenza di stranieri e il conte Wickenburg dice che sarà difficile avere su quella disfatta, che è una conseguenza della guerra sostenuta contro l'Italia, ulteriori notizie.

Il conte Wickenburg crede di sapere che le truppe di Menelik in occidente sono giunte fino al Nilo Bianco e che il Negus vuol aver ragione dei mahdisti, anche senza l'aiuto inglese, e riconquistare Kartum.

### I fucili di Menelik

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 13 ore 17,15 — Si annunzia che Menelik ha ordinato una grande quantità di fucili alle fabbriche francesi.

## Le Casse Postali

*Riassunto delle operazioni a tutto marzo 1897.*

| | | |
|---|---|---|
| Libretti in corso a fine febbraio | N. | 3,017,710 |
| Libretti emessi in marzo | „ | 36,443 |
| | N. | 3,054,153 |
| Estinti nel mese stesso | „ | 28,059 |
| Rimanenza | N. | 3,026,094 |

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti fine febbraio | L. | 497,711,255 06 |
| Depositi nel marzo | „ | 23,811,076 54 |
| | L. | 521,522,331 60 |
| Rimborsi nel marzo | „ | 23,658,603 89 |
| Rimanenza | L. | 497,863,727 71 |

## Per gli inabili al lavoro

Il continuo aumento della spesa, che grava il bilancio dello Stato per il servizio di assistenza degli inabili al lavoro, aveva suggerito all' onorevole ministro dell' interno, di concerto col suo collega del Tesoro, alcuni provvedimenti, i quali dovevano avere lo scopo di disciplinare questo servizio in modo, che la spesa ne fosse contenuta in ragionevoli confini, senza che la sorte degli inabili al lavoro avesse ad esserne danneggiata.

Dello studio di questi provvedimenti fu dato incarico alla Commissione del bilancio, la quale, malgrado che si accingesse subito e di buona voglia al lavoro, non è riuscita a presentarne la relazione in tempo sì da sperare che il progetto potesse essere discusso ed approvato dalle due Camere in questo scorcio di sessione.

D'accordo pertanto cogli on. ministri dell'interno e del tesoro, si pensò di stralciare uno dei provvedimenti e di farne oggetto di legge speciale.

Secondo la legge vigente la facoltà di determinare l' inabilità al lavoro è affidata nei singoli casi all'autorità locale di pubblica sicurezza, che, nel concederla, talvolta si ispira a criteri di ordine pubblico, che non sono sempre i criteri della beneficenza, o viceversa.

A togliere questa disparità di criterii, che ha il suo contraccolpo nella spesa, Ministero e Giunta hanno creduto sufficiente di trasferire questa facoltà dalle autorità di pubblica sicurezza al ministro dell' interno, il quale potrà anche esercitarla per mezzo dei prefetti.

Ed in questo senso hanno formulato un progettino di poche righe, che la Camera ha approvato ieri, salvo a risolvere il problema del mantenimento e ricovero degli inabili al lavoro alla ripresa della Sessione legislativa.

## Genova e Venezia

Abbiamo ricevuta una protesta al Governo della Camera di Commercio di Genova contro la decisione della Società Adriatica di aprire al pubblico vasti magazzini pei cereali da essa costruiti in Venezia.

I magazzini sarebbero affittati al commercio a miti condizioni. Ora Genova teme che questo vantaggio notevole per il porto di Venezia, unito a quello di una tariffa ferroviaria più bassa di quella della Mediterranea, possa attirare, sottraendolo a Genova, il transito dei cereali per la Svizzera.

La protesta chiama questi favori artificiosi e tali da porre Genova di fronte ad una lotta impari, resa possibile da un'Azienda ferroviaria, che profitta della concessione di un servizio pubblico a proprio vantaggio.

Se è vero che la tariffa ferroviaria da Genova a Luino è superiore a quella di Venezia Chiasso, Genova ha certamente ragione di protestare e noi non comprendiamo come, dato lo spirito delle convenzioni ferroviarie, il Governo possa consentire tale stato di cose.

Qualche anno fa la Compagnia del Giura-Sempione aveva combinato colla Paris-Lyon-Mediterranée una tariffa speciale per i cereali da Marsiglia a Berna. Le altre Società svizzere reclamarono e il Governo federale impose l'abolizione di questa tariffa speciale, non volendo che i cereali venissero deviati dalla loro linea naturale.

Lo stesso dovrebbe fare il nostro Governo obbligando le due Società ferroviarie ad applicare la stessa tariffa da Genova e da Venezia al confine svizzero.

Ciò che ci sembra invece molto strano nella protesta della Camera commerciale di Genova è la pretesa di trovare illegale la creazione di magazzini a Venezia per il deposito dei grani od altro da parte della Società Adriatica. Secondo noi è una iniziativa che merita lode e non biasimo.

Dopo tutto l'Adriatica non ha fatto che imitare quel che fece la Società del Gottardo per i cereali che giungono dall'Italia.

Tutte le grandi Società ferroviarie creano simili magazzini per agevolare il commercio, e i genovesi, anzichè lagnarsene, dovrebbero spingere la Mediterranea a fare altrettanto a Genova. Vasti magazzini in un punto centrale, come Novi ad es., faciliterebbero il transito dei cereali per il porto di Genova.

La Camera di commercio di Genova si lagna pure nella protesta della concorrenza che il porto di Rotterdam fa a Genova pel commercio dei cereali nella Svizzera orientale.

Da una lettera del Console svizzero a Genova risulterebbero infatti delle notevoli differenze a favore di Rotterdam.

Noi però saremmo curiosi di avere l'analisi dei prezzi di costo per i detti trasporti, nel fine di accertare se la differenza a favore di Rotterdam provenga da economie nelle spese di porto, ossia sbarchi, facchinaggi, provvigioni, ecc., oppure da speciale tariffa ferroviaria.

Non è la prima volta che ci siamo levati contro gli enormi pesi che deve subire la merce sbarcata (o imbarcata) in un porto italiano e contro la fiacchezza o la deplorevole tolleranza dei nostri governanti, che non hanno il coraggio di porvi rimedio.

Noi abbiamo un esempio, *unico nel mondo* nel porto di Civitavecchia — che è il porto della capitale del Regno — dove per compiacere i facchini non è stato possibile collegare la ferrovia col porto, mentre si tratta di brevissima comunicazione.

Ma ritornando alle lagnanze dei genovesi per la concorrenza di Rotterdam rispetto ai mercati della Svizzera Orientale, ci sembra di poter conchiudere col noto proverbio: chi è causa del suo mal, pianga sè stesso.

Perchè Genova fa la renitente al traforo del Sempione, aspettando di cavar la castagna dal fuoco colle zampe degli altri?

Il traforo del Sempione apre a Genova un mercato nuovo, quello della Svizzera occidentale, che oggi è servita esclusivamente da Marsiglia.

E' ben vero che con questa nuova arteria Genova non potrà fare la concorrenza a Rotterdam sulle piazze di Wil, Wallendstadt, Reiueck, Goldak e le altre piazze citate nella tabella del Console svizzero, ma queste sono piccole città, non frequentate da forestieri e quindi di relativa importanza, mentre coll'apertura del Sempione Genova guadagnerebbe mercati davvero importanti, come quelli di Berna, Friburgo, Losanna, Vevey, Montreux, Morges e Neuchâtel, i quali meritano da loro soli il concorso che si richiede a Genova pel traforo del Sempione.

Sta bene che l' incremento di Genova giovi a tutta l'Italia, ma prima di tutto giova a Genova, la quale non deve lagnarsi se anche gli altri porti cercano di vivere e non deve poi lesinare nei contributi che si risolvono a suo vantaggio.

Non sempre si ha la fortuna di un Duca di Galliera e non tutto bisogna pretendere dal Governo.

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 13 - Pres.* **Cremona** *- Ore 15,25.*

PRESIDENTE commemora il sen. **Mariano Indelicato**, ricordandone i meriti di patriota e di professionista coscienzioso.

Si rinnova la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nelle precedenti tornate.

Le urne rimangono aperte.

GIANTURCO presenta il progetto per proroga dei termini della zona monumentale di Roma.

Poichè i termini scadono domani, prega il Senato di deferire l'esame di questo progetto ad una Commissione speciale perchè ne riferisca oggi stesso.

PRESIDENTE. Chiama a far parte della Commissione i sen. Mariotti, Di Sambuy, Barracco G. Sensales e Cannizzaro, con preghiera di volersi occupare subito del progetto.

PATERNO' propone che il Senato mandi le sue condoglianze al collega sen. Costa per la grave sventura domestica che l'ha colpito.

(Il Senato approva ad unanimità).

PRESID. si farà un dovere di comunicarle all'on. senatore Costa.

*Bilancio della P. I.*

DI SAMBUY senti dire che nel Min. della P. I. vi è qualche impiegato indegno di esservi.

Non crede che ciò sia a cognizione del Ministro.

E' certo che il Ministro appena sia convinto che vi è fra i suoi impiegati una persona indegna, provvederà a tutela della moralità pubblica.

GIANTURCO. Non si può in un'assemblea politica discutere della moralità di chi non può difendersi. Deposita perciò al banco della presidenza dei documenti relativi alla persona cui ha fatto allusione l'on. Di Sambuy, e si augura che dalla lettura di tali documenti il Senato potrà convincersi del vero stato delle cose.

Si approvano i capitoli fino al 10.

BUONAMICI, sul cap. 11, chiede se continui la pubblicazione in fototipia del rescritto fiorentino della Pandetta.

GIANTURCO. La pubblicazione fu proseguita e confida che potrà proseguire senza aggravio del bilancio.

BRIOSCHI chiede notizie sui manoscritti Leopardiani.

GIANTURCO. Risoluta la questione circa il deposito dei manoscritti Leopardiani il Minis. ha ottenuto che il conte Leopardi donasse i manoscritti al Ministero.

Poichè anche le due famigliari di A. Ranieri avanzarono delle pretese su questi manoscritti, il M. ha consultato l'amministrazione erariale la quale ha dato parere favorevole di muovere lite alle due famiglie.

Si augura però di poter venire ad una transazione.

Senza discussione si approvano i cap. seguenti fino al 35.

BRIOSCHI. Sul titolo antichità e belle arti, dice che taluni degli organi preposti alla conservazione dei monumenti talora si combattono mentre dovrebbero coordinarsi.

GIANTURCO. Assicura che fu redatto un progetto di regolamento per coordinare l'azione dei vari organi.

Il progetto andò al Consiglio di Stato che procure il regolamento.

PECILE, sul titolo spese per l'insegnamento tecnico, raccomanda al ministro di risolvere la questione del pareggiamento degli stipendi dei professori degli istituti tecnici.

GIANTURCO. Il pareggiamento è un diritto ed è un vantaggio. Vi è un progetto d' iniziativa parlamentare ma bisogna trovare i mezzi per aumentare gli stipendi e non si possono aumentare le tasse solo per accrescere gli stipendi.

PECILE. Poichè il diritto del professore è sicuro, non capisce come non si provveda.

GIANTURCO. Occorrono 600 mila lire.

BLASERNA. Non si può fin d' ora prendere un provvedimento.

Bisogna dare tempo al tempo e provvedere con un progetto di riordinamento degli studi tecnici. Approvansi il cap. 68 e seguenti senz'altre osservazioni.

Senza discussione si approva il progetto per la zona monumentale di Roma.

DI SAMBUY dichiara che dalla lettura dei documenti prodotti oggi dal ministro nulla risulta a carico dell'impiegato del ministero della P. I. sul quale aveva in principio di seduta mosso domanda al ministro.

GIANTURCO assicura che se gli risulterà che qualche funzionario dipendente del suo ministero venga meno all'onore saprà provvedere colla dovuta energia.

L'incidente è chiuso.

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ed approvati per alzata e seduta.

La seduta termina alle 18.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta ant. del 13 - Pres.* **Chinaglia** *Ore - 9.30.*

*Commemorazione del sen. Indelicato.*

PRESIDENTE comunica la partecipazione della morte del senatore Indelicato che fu deputato stimato ed amato per parecchie legislature.

SERENA si associa pel Governo alle nobili parole del presidente.

PALIZZOLO propone che sieno inviate alla famiglia le condoglianze della Camera.

PRESIDENTE sorteggia la Commissione per i funerali.

*Interrogazioni.*

SERENA, a Pivano, sullo scioglimento del Consiglio di Sampeyre, risponde che il prefetto di Cuneo ha definito l'amministrazione municipale di Sampeyre una amministrazione di puntigli, prepotenze ed abusi per favorire gli amici.

Tutta si impersonava nel sindaco, uomo prepotente. Trova quindi giustificato il provvedimento.

PIVANO risponde nettamente che il comune di Sampeyre è un comune modello. Deplora la forma del decreto che scioglie il Consiglio giudicando l'opera del sindaco. Le informazioni avute dal governo sono false. Il sindaco è persona stimabilissima, confermato per 5 anni.

Prega il governo a far sì che cessino presto le conseguenze del provvedimento e raccomanda che prima di esporre alla Camera informazioni a carico di persone occorre che siano bene verificate. (*Benissimo*).

SERENA, alquanto impappinato, dice che crede alle dichiarazioni di Pivano, ma a quelle del prefetto pure e infine accenna all'incompatibilità del sindaco colla rivendita dei tabacchi. (Oh Dio! E' una questione che ha la barba di Noè. La verità è che quel sindaco, *rara avis*, è antigiolittiano, votò contro Buttini e Serena si presta a volgari vendette colla firma del Re).

AFAN DE RIVERA (a Tassi) sullo scioglimento della Presidenza della Società di tiro a Piacenza, dice che si deve ad alcune liti sorte per il campo di tiro.

Fu progettato un altro campo dal Genio militare contro il quale la Società protestò, respingendo sempre le proposte del Governo.

Finalmente la Società pubblicò un avviso sconveniente e il Governo sciolse la Società.

TASSI convertirà l'interrogazione in interpellanza. (L'anno venturo).

*Disposizioni pel servizio degli inabili al lavoro*

MASSIMINI. Siccome è cosa transitoria, che non pregiudica le risoluzioni definitive, voterà il progetto, raccomandando alcune modalità pel ricupero delle spese.

DI RUDINI'. A novembre proporrà una risoluzione definitiva.

COCCO-ORTU, *relatore*, espone il lavoro e lo studio della Commissione sul progetto organico, ma con questo caldo chi s' azzardava a fare una relazione simile?

(*Il disegno di legge è approvato*).

SCIACCA DELLA SCALA, non essendo presente ieri, dichiara, a proposito dell'Esposizione di Chicago, che quando egli andò al Ministero con Barazzuoli erano rimaste poche lire dei fondi e 947 furono spese per lavori straordinari.

Circa il Banco di S. Spirito dice ad Imbriani che il Commissario liquidatore non aveva la doppia funzione di amministratore e sindacatore.

Egli, del resto, accetta la responsabilità della gestione di quell'Istituto pel periodo in cui fu al Governo.

*Conferenza sanitaria di Venezia.*

(Si approva la spesa incontrata).

### Bilancio del Ministero degli esteri

GALLETTI vuole che i proventi delle cancellerie figurino sul bilancio (della spesa?)

Trova insufficienti i fondi pei servizi all' estero, perciò molti rimangono in sofferenza, e molti consolati non si possono impiantare.

Desidera che resti triplice la carriera, ma che si apra anche ad estranei all'amministrazione. Vuol diminuiti gli assegni di rappresentanza e di indennità per istituire nuovi Consolati, e Uffici per proteggere l'emigrazione.

Raccomanda di favorire anche con esenzione dal servizio militare, i missionari che vanno all' estero ad insegnare nelle scuole confessionali; (*Rumori*) e di assicurare con promesse di stabili ordinamenti la colonizzazione nell'Eritrea.

SOLA, *relatore*, dice a S. Giuliano che non è possibile assicurare che il bilancio della Colonia Eritrea basti a far fronte a qualsiasi eventualità; specialmente con molte decisioni precedenti.

Dall'esperienza si può considerare sufficiente; perciò si integrerà all'assestamento.

IMBRIANI. Dice che il vantato concerto europeo ha dimostrato l'impotenza delle potenze, e fa voti che prevalga in Oriente la politica degli Stati civili.

SANTINI, nota che parlando della responsabilità del Governo pei noti fatti di Aigues-Mortes egli riferì semplicemente un'opinione di Rudinì.

DI RUDINI' nega di avere censurato il contegno di Brin per quei fatti e si unisce al giudizio approvativo che ne diede ieri Visconti Venosta. (Brin si mostra soddisfatto!)

ZEPPA (al cap. I) desidera che il ministro degli esteri faccia pratiche perchè la clausola per gli spezzati venga modificata.

LUZZATTI. Risponderà lui sul bilancio tesoro.

IMBRIANI. E' contrario all'aumento degli assegni.

L'Italia non ha bisogno di un personale aristocratico di parata, ma bensì di uomini forniti di intelligenza e di coltura (che servano magari senza stipendio!)

IMBRIANI domanda al Governo se conosce la nomina di un Commissario austriaco per la pesca nell'Adriatico, non gradito agl'istriani [illegible] nella quale il governo italiano non ha motivo da ingerirsi.

SOLA, relatore, raccomanda che nel far rimpatriare indigenti i consoli non facciano favoritismi. Vuol presto una legge consolare.

VISCONTI-VENOSTA s'informerà e disporrà per la prima questione; quanto alla riforma consolare si studia.

(*Si approva il bilancio degli esteri*).

DI RUDINI propone che oggi, se finirà il bilancio di agricoltura, si cominci quello del Tesoro.

BIANCHERI non si può mutare l'ordine del giorno della seduta pomeridiana.

RUDINI' insiste e la Camera approva.

La seduta termina alle 12.

### Seduta pom. - Pres. Mussi - Ore 14.10

Si devono discutere i due progetti, già approvati dal Senato, sull'avanzamento nell'esercito e nella marina.

COMPANS e SACCHI notando che si tratta di modificazioni a leggi organiche, che toccano la carriera e quindi il morale degli ufficiali, chiedono si discutano a novembre.

BRIN si adatta subito, ma PELLOUX insiste, dicendo che si tratta di piccole modificazioni dirette più a chiarire che a emendare la legge.

PRESIDENTE nota che mancando il pres. e il relatore della Commissione non si può discutere.

### Bilancio di agricolt. e commercio.

ROGNA (cap. 76) raccomanda maggiore sorveglianza sulle caldaie a vapore.

GUICCIARDINI ha già provveduto per una migliore sorveglianza sulle caldaie a vapore.

Riconosce che la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli non è perfetta. Ha però adottato provvedimenti in proposito.

A novembre presenterà un progetto di legge che regoli meglio il lavoro delle donne e dei fanciulli e uno che regoli meglio il lavoro notturno.

FARINET. Parla contro il modo cervellotico col quale i verificatori dei pesi e misure compilano gli elenchi degli utenti, introducendo d'ufficio, con criteri illogici, nuove categorie di contribuenti.

Tale ramo di servizio, che aveva prima per iscopo di tutelare la fede pubblica, è finito poco a poco col degenerare nella più esosa delle tasse.

Cita alcuni fatti, tra cui quello dei distillatori delle proprie vinaccie, che non possono vendere il loro prodotto.

Spera che il Governo darà istruzioni ai verificatori e riformerà una legge, oggi applicata con troppo peso e senza misura. (*Bene*).

COMPANS parla dei punzoni, la cui fabbricazione fu affidata ad uno speculatore con spesa enorme.

GUICCIARDINI si è occupato della cosa e fu provveduto da tempo.

DE AMICIS e COMPANS parlano sul personale e sui lavori di cartografia.

DI SAN GIULIANO osserva a Compans che la direzione della statistica non ha autonomia maggiore di quelle delle altre direzioni generali. Se vi fu eccesso di pubblicazioni, dipese dal fatto che le altre direzioni generali ne facevano per conto proprio.

GUICCIARDINI. Non esistono e non possono esistere presso la direzione della statistica inconvenienti di sorta. Dichiara poi che le ristrettezze del bilancio non permettono le pubblicazioni raccomandate dall'on. Carpaneda, ma egli non mancherà d'incoraggiare i contadini per combattere la fillossera.

COMPANS dice che fu spedito un pacco postale (in 20 anni) che costò sedici lire.

GUICCIARDINI. L'impiegato fu deferito all'autorità giudiziaria.

NICCOLINI (rel.) raccomanda una maggiore oculatezza del Ministro.

GUICCIARDINI (vivamente). Se Ella si fosse trovato al mio posto non avrebbe fatto di più; del resto non accetto consigli.

MARTINI desidera che all'Economato invece di carta a macchina si faccia uso di carta a mano, come è prescritto.

GUICCIARDINI terrà conto dell'osservazione.

COMPANS (*Auff.. generale*) parla di una fornitura a trattativa privata, per la quale un impiega-

to voleva una partecipazione, che non fu data, quindi rifiuto di merce, che poi il ministro fu condannato a risarcire con indennizzo.

Seguono brevi osservazioni degli on. IMBRIANI e FARINET.

PODESTA' propone un nuovo sistema per combattere la fillossera, sostituendo operai locali alle attuali squadre fisse governative.

GUICCIARDINI terrà conto della proposta.

CARPANEDA invita il governo ad assumere a suo carico la spesa delle barbatelle con radice americana, occorrenti nella lotta contro la fillossera.

PALA fa delle osservazioni sui modi per combattere la fillossera.

TARANTINI e COLARUSSO parlano nello stesso senso.

GUICCIARDINI dà le più larghe assicurazioni sull'opera costante del ministero per combattere i mali che affliggono le viti e per dare maggiore impulso all'industria vinicola.

FARINA E. Vuol più favoriti i concorsi d'irrigazione.

GUICCIARDINI ha già detto che tiene a cuore l'argomento.

BISSOLATI, essendo assente Sichel, dichiara di mantenere l'emendamento per portare da 30,000 a 900,000 lire il capitale della colonizzazione interna.

GATTORNO parla a favore delle Cooperative di lavoro, che tendono a favorire la colonizzazione interna.

GUICCIARDINI terrà in conto le Cooperative, ma non accetta l'emendamento Sichel-Bissolati — che viene respinto dalla Camera.

IMBRIANI legge un brano della deposizione fatta dal comm. Magaldi al processo per la Cassa di risparmio di Sinigaglia, dal quale parrebbe che alcuni sotterfugi fossero noti al governo.

GUICCIARDINI. Non erano irregolarità ma espedienti per far conoscere agli azionisti il vero stato dell'azienda.

Si approva il cap. 122 che è l'ultimo!!

### Bilancio del Tesoro.

Alle sei s'incomincia la discussione generale del bilancio del Tesoro.

IMBRIANI. Parla del risanamento di Napoli. Dice che non si osservarono i patti della convenzione a danno di quella città. La questione fu trattata anche in seno al Consiglio provinciale di Napoli, ma il governo fece sempre orecchi da mercante. Biasima perciò l'azione del governo in proposito.

Passa quindi all'insequestrabilità degli stipendi, che dice un mezzo comodo per truffare il prossimo. L'insequestrabilità non difende l'impiegato dall'usuraio. Reclama dal ministro un provvedimento che valga ad abolire l'insequestrabilità.

Passa al credito fondiario che vorrebbe disciplinato in modo che i coltivatori dei latifondi, divenendo un giorno proprietari dei medesimi, pagherebbero con più piacere il debito fondiario, cosa che tornerebbe a vantaggio del credito stesso.

DI SAN DONATO prende la parola per dire che approva pienamente le asserzioni dell'on. Imbriani circa il risanamento della città di Napoli e dà schiarimenti in p op sito.

FORTUNATO. Lo Stato spende già molto per le ferrovie complementari, vuole perciò che il Governo faccia in modo da avere un servizio più regolare e degli orari più razionali.

MAGLIANI chiede che gli straordinari vengano messi in pianta.

CAETANI. Vorrebbe che il Ministro sospendesse l'azione delle leggi sulle pensioni e che alla ripresa dei lavori parlamentari presentasse un progetto di legge che risolva una buona volta la questione delle pensioni.

PANTANO chiede che l'anno finanziario si chiuda al 31 maggio anzichè al 30 giugno.

LUZZATTI (Tesoro). La questione degli straordinari è grave, egli la studierà.

All'on. Caetani dice che la cifra delle pensioni va ogni anno aumentando. Ne accetta pienamente l'ordine del giorno.

Chiede che la Camera, con una risoluzione virile approvi un articolo di legge per il quale gl'impiegati nuovi che venissero assunti in servizio dallo Stato, siano militari che civili, non possano più godere della vigente legge sulle pensioni.

Se la Camera lo assecondera egli stesso si farà iniziatore di quell'articolo di legge, per il quale le [illegible].

All'on. Fortunato dice che prenderà gli opportuni provvedimenti per le ferrovie complementari, nella parte che è di sua competenza.

Quanto alla questione sollevata dall'on. Imbriani, sul pagamento del debito fondiario, dice che favorirà la classe dei lavoratori.

Risponde favorevolmente all'Imbriani anche sulla insequestrabilità degli stipendi. E' dinanzi al Senato un progetto di legge pel quale è resa sequestrabile una parte dello stipendio all'impiegato.

Circa il risanamento di Napoli non può dare una risposta soddisfacente; egli si attenne alle deliberazioni del Consiglio provinciale.

Non è esatto che il governo getti nelle fauci della Società i fondi stanziati, perchè le somme vengono dallo Stato versate al Municipio che deve trattare con la Società del risanamento.

PRINETTI spiega all'on. Fortunato i criteri che si adottano nell'erogare le somme stabilite per le ferrovie complementari.

E con ciò è chiusa la discussione generale.

RUDINI' propone che domani la Camera tenga una seduta sola, cominciando alle ore 9, sopprimendo le interrogazioni e che dopo il bilancio del Tesoro si discutano subito i progetti di legge relativi agli zolfi e agli agrumi. Domani sera si deciderà su gli altri progetti.

IMBRIANI. Si oppone energicamente all'eliminazione delle interrogazioni; se si viola il regolamento io dico che domani parlerò due ore sul bilancio del Tesoro.

BRUNIALTI propone di rinviare a novembre il progetto di legge sulla tassa pei velocipedi.

CAVALLI propone seduta alle 8 1|2. Resta stabilito la seduta alle 9.

La seduta è tolta alle 19.40

## ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 13 contiene:

Legge che approva alcune assegnazioni sugli stati di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici (esercizi 1897-98, 1898-99, 1899-1900).

Id. riflettente l'iscrizione nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici (esercizi 1897-98 e 1898 99) di somme occorrenti per alcune opere pubbliche straordinarie.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Imola**, 12. — In esecuzione di decreto prefettizio, sono stati sciolti tutti i Circoli, Associazioni, Federazioni e gruppi socialisti del Circondario. La misura è generale per tutta la Provincia di Bologna, in conseguenza degli scioperi del Basso Bolognese e del Ferrarese.

**Parma**, 12. — Ieri il caldo raggiunse 41 gradi. Nell'inverno scorso abbiamo avuto 10 gradi sotto zero.

**Spezia**, 12 — Sono arrivati gli ufficiali della scuola di guerra per visitare le fortificazioni.

**Bari**, 12 — Alla Corte d'Assise di Potenza è terminato il processo famoso per l'assassinio del cavalier Taranto.

La difesa sostenne trattarsi di suicidio. Tutti gli imputati furono assolti.

**Catania**, 12 — Ieri al teatro Pasini si tenne un comizio a proposito delle imminenti elezioni amministrative. Parlarono l'ex deputato Aprile, il professor Carnazza e due operai, che sostennero doversi costituire un'amministrazione comunale impersonale, bandendo l'idea politica. Gli oratori stigmatizzarono l'opera del conte Codronchi, del prefetto Dalloglio e dell'ex commissario Sapuppo. Si votò un ordine del giorno facendo voti per la cessazione del Commissariato in Sicilia e per l'allontanamento dell'attuale prefetto.

**Ancona**, 12. — Il cav. Vettori, direttore dell'*Ordine*, recavasi in carrozza con suo suocero a Sirolo per trovarvi la famiglia; il cavallo si imbizzarrì e datosi a corsa sfrenata urtò in un paracarro. Entrambi furono sbalzati di carrozza.

Il cav. Vettori riportò contusioni gravi. Curato prontamente l'accidente non avrà conseguenze.

**Cremona**, 12. — Continua la chiusura dei principali stabilimenti. Molte setaiuole però chiesero di ritornare al lavoro. Si ritiene prossima la fine dello sciopero.

**Busalla**, 13. — Nella regione Madonna Dellacqua, comune di Valbrevenna per questioni di interessi il mendicante Santamaria Antonio fu gettato da Casagrande G. B. in un burrone rimanendo cadavere. L'autore fu arrestato.

## La morte del figlio di Costa

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Torino**, 13, ore 15,35. — Mi affretto a rettificare le notizie, che ho inviato sulle cause della morte del figlio del Guardasigilli e che correvano qui, in modo vago, all'annunzio dell'improvvisa disgrazia.

Ho potuto accertare in modo assoluto che il povero giovane è morto in conseguenza di emorragia cerebrale. Non ha neppur sofferto, perchè la morte fu subitanea e quasi fulminea.

Il Guardasigilli è partito ieri sera alle 8.10 ad accompagnare la salma del figlio ad Ovada.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

### Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte e preventivi di spese:

Sistemazione della trincea al km. 202.616,706 della Eboli-Metaponto. L. 7400. Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di una bilancia a ponte, sistema Bianco Opessi della portata di 30 tonnellate, nello scalo merci a grande velocità, della stazione di Firenze, S. Maria Novella. L. 6000.

Costruzione di pozzi d'acqua potabile per le case Cantoniere N. 58, 59, 60, 61, 71 ai km. 56,297, 57,657, 58,247, 59,073 e 60,176 da Bologna e di forni da pane per le case Cantoniere N. 68, 71, 79, 84 A ai km. 61,032, 66,477, 76,932 e 81,464 da Bologna della Bologna-Pistoia. L. 5057,70.

Consolidamento del ponticello di luce m. 8,00 sul rivo Olivola al km. 72,902 della Foggia-Napoli. L. 8000.

Applicazione del freno ad aria compressa sistema Westinghouse a 4 locomotive e relativi tenders del gruppo 150 R. A. L. 13,000.

Lavori di riparazione e di rafforzamento al voltatesta, nello sbocco del rivo S. Nicolò, della banchina del punto franco della stazione marittima di Venezia. L. 12,000.

## Gli operai girovaghi italiani

Il march. Paolucci De Calboli, segretario della nostra Ambasciata a Parigi, fornisce degli interessanti ragguagli sugli italiani che esercitano mestieri girovaghi in Francia e specialmente sui vetrai ambulanti.

Questa industria girovaga, dice il De Calboli, non si trova che in Francia ed in Algeria. Proviene in massima parte dalla Val Suana. Le valli di Luserna, di Aosta e di Domodossola forniscono la minoranza. Ronco Canavese, nella Val Suana dà il contingente maggiore; vengono poi Valprato, Campiglia, Soana ed Ingria.

I vetrai italiani che si riversano periodicamente nella Francia e nell'Algeria possono calcolarsi ad almeno 550, di cui 330 nella sola Parigi e suoi dintorni.

Naturalmente queste cifre sono approssimative.

L'emigrazione dei vetrai è temporanea. Giungono in Francia in principio di settembre e partono in ottobre per rimpatriare nel mese d'aprile.

Scema però di tanto in tanto il contingente di coloro che ritornano al luogo nativo, perchè la vita girovaga è meno dura di quella campagnuola e qualche giovane scapolo, snervato dalla vita cittadina, preferisce gli stenti del lavoro avventizio piuttosto che tornare alle fatiche del campo.

Ma a parte poche eccezioni, il carattere di questa emigrazione è periodico e la prova maggiore è il numero infimo di donne che vi prendono parte e che si può calcola e al 4 o al 5 per cento della cifra totale.

Quando giungono a Parigi, essi si rivolgono patriotta, presso il quale si stabiliscono; tornano, invece, se vecchi del mestiere, ai loro antichi quartieri, come rondini al nido.

A Parigi i vetrai vivono in gruppi di 10, 15 e più persone, divise spesso per paese o per famiglia.

Mentre i pochi *carrozzini* o marmisti ancora esistenti nella capitale francese, continuano ad abitare insieme nel quartiere di Montparnasse; ed i gessaiuoli, i calderai, i fumisti, o come si dice là, *laghisti*, restano fedeli a Batignolles, i vetrai sono sparsi in vari punti della città, naturalmente però nei quartieri più poveri.

La spesa d'alloggio varia dagli 8 ai 10 franchi mensili per una piccola stanza.

Non dormono insieme di regola che i membri appartenenti ad una stessa famiglia. Se non può dirsi che i nostri vetrai siano un modello di nettezza e di igiene, tuttavia le condizioni in cui vivono sono infinitamente superiori non solo a quelle degli altri nostri girovaghi, ma anche di molte classi di operai francesi. Le stanze da essi abitate, per quanto piccole e ristrette, non hanno nulla che fare colle luride tane della *Rue de Tunnel* e della *Rue des Alouettes*, dove in camere di due metri di larghezza e altrettanti d'altezza, per due e mezzo di lunghezza, abita una intera famiglia.

Quanto al vitto, la spesa può calcolarsi a fr. 2.25 al giorno. Il consumo dei vestiti può valutarsi in una spesa di fr. 35 a 40 l'anno; quello delle scarpe di fr. 24.

Le camicie e gli altri indumenti li portano da casa e se li lavano la sera nella propria camera.

La condizione dei vetrai è relativamente buona. Ne è prova il non figurare che nella cifra di 1 su 1000 nei soccorsi che distribuisce la Società italiana di beneficenza.

Sono rari i vetrai che vadano a giornata, ricevendo allora un salario fisso di fr. 7 al giorno finchè rimangono nella cinta di Parigi e di 9 quando sono mandati fuori della barriera.

L'ora è pagata generalmente in ragione di 17 soldi. Ma la maggior parte lavorano per conto proprio e racimolano in media da 5 a 6 franchi al giorno.

Finita la stagione portano in patria un peculio dai 500 ai 700 franchi.

Le condizioni morali dei vetrai ambulanti appariscono anche migliori delle economiche. I rapporti della polizia sono ad essi favorevoli.

Da venti anni non si ricorda un solo reato a loro carico. Anche le loro condizioni intellettuali sono buone; più del 90 per cento sa leggere e tiene in regola i propri conti.

## ARCHEOLOGIA

### Iscrizioni ipotecarie greche.

Il dottor Eugenio Ziebarth, di Berlino, dà notizia di alcune iscrizioni ipotecarie del tempo di Demostene, rinvenute sul declivio occidentale dell'Acropoli. Queste iscrizioni erano scolpite in una lastra di pietra e murate sulla facciata della casa ipotecata. Le iscrizioni ipotecarie, di cui si è trovata tanta copia ad Atene, non avevano forma stabile e spesso erano fatte sugli ornamenti stessi della facciata. Il più delle volte erano però a forma di scudo, in pietra arenaria o in marmo. L'iscrizione era spesso preceduta da una invocazione agli Dei e se l'ipoteca era tolta in parte si aggiungeva sulla iscrizione stessa la somma pagata; se passava ad altri si aggiungeva il nome del nuovo ipotecante.

### Papiri egiziani.

Dalla " Società di Londra „ sono stati pubblicati diversi papiri egiziani di molto valore. Uno contiene una elegia alessandrina, nella quale una ragazza sfoga il dolore per l'abbandono dell'amante.

C'è pure il frammento di un romanzo greco, nel quale sono descritti il viaggio di due amici a Creta, il naufragio e le avventure che incontrarono dopo essersi salvati.

Una serie di papiri greci va dal tempo di Tolomeo al VII secolo dell'èra nostra. Sono importantissimi e mentre alcuni contengono frammenti di tragedie, versi d'Omero e discorsi di Demostene, altri sono documenti privati che illustrano la vita della popolazione egiziana.

Vi è una lettera dell'anno 81 avanti Cristo, di un giovane che dimora in campagna, il quale prega il padre di mandargli dalla città inchiostro, carta e penne; un'altra di un magistrato Apennone al suo superiore Asklepiades per informarlo dei preparativi per ricevere un certo Chrysippus presidente del distretto.

Per la storia della birra sono importanti 12 ricevute del secolo I av. Cristo fatte ai birrai Paslon e Sontheus per il pagamento delle tasse per la fabbricazione della birra.

Vi sono altre ricevute di tasse sull'olio, sul vino e sui prodotti agricoli, ciò che prova come anche allora la fiscalità fosse in auge.

Molto patriarcale è la denunzia del contadino Dionisio e della moglie Iside, i quali informano le Autorità militari che il loro figlio Anoubas, avendo raggiunto 14 anni, è in grado di prender servizio. Divertentissimi sono i particolari per una festa del tiro a segno in un villaggio, nell'anno 237 dopo Cristo, contenuti in una lettera del maniscalco del villaggio, con la quale si rivolge all'amico Orsinoe Aurelius, perchè gli presti la ballerina Tzais per 15 giorni per il prezzo di 36 dramme, tre staia di grano e quindici paia di pani.

## Il telegrafo senza fili.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 13, ore 17,15. — L'*Eclair* dice che il telegrafo senza fili non è una invenzione del Marconi, ma fu già inventato da un francese ed all'atto pratico fu riconosciuto insufficiente.

(Pareva impossibile che non l'avessero inventato loro!)

## Igiene domestica

### I pomidoro.

L'editore Carabba di Lanciano ha pubblicato il bel libro della signora A. Devito Tommasi, *Vita sana*, del quale già abbiamo stampati alcuni saggi.

Certamente, al pari di quelli, tornerà gradito ai lettori quest'altro capitolo sopra il pomodoro, uno dei cibi, e forse il condimento più gradito in questa stagione.

Il pomodoro è fra le piante fragranti e diuretiche che hanno un valore dai principii acidi, i quali si neutralizzano coi trattamenti gentili.

Il pomodoro è alimento e condimento, è una provvidenza nazionale.

I meridionali poveri che se ne fanno un companatico, hanno il buon senso di scegliere i pomidoro maturi, di sbucciarli, di completarli con l'olio e col sale; respingono gli immaturi invece di prefiligerli, e non ne aumentano l'acidità con l'aceto.

Usato così il pomodoro è un frutto acquoso e zuccherino innocentissimo, spesie per chi dispone di un po' di minestra calda e non ne fa uso che come accessorio.

Le massaie che eliminano coi semi anche la parte acquosa del pomodoro, perdono tutti gli eteri del frutto.

Questi eteri si perdono anche quando, per raffinare troppo le salse, si fa uso di troppi ingredienti. I pomidoro vanno cotti a fuoco lentissimo in recipienti scoperti senza soffritti preliminari e non mai conditi dopo che sono stati passati al passatoio, bensì prima; nè mai troppo addensati per essere poi di nuovo diluiti con brodi ed essenze che arricchiscono ma tolgono la naturalezza e la fragranza. I pomidoro strizzati con le mani attraverso i passatoi metallici sono una pessima e volgare pasta vermiglia; passati mollemente e con un arnese di cristallo o di porcellana attraverso il crine, essi rappresentano una caratteristica delicatezza casalinga.

I pomidoro, meno quello dell'alcool, si adattano a tutti i modi conservazione.

Spaccati e messi al sole debitamente salati, rappresentano una derrata primitiva di un certo valore come alimento; ma al di d'oggi questo metodo è scaduto per il sopravvenire di forme migliori. Oggi, provata la universale tendenza a gradire nella cucina popolare il succo vermiglio del pomodoro, si è esteso largamente il sistema delle conserve al naturale. I pomidoro ricchi di polpa più che di acqua, dal seme giallo e dalla superficie molto liscia, vanno conservati interi: o a secco, appesi cioè, e affidati alla purezza di un ambiente.

E' però ancora molto diffusa in Italia, l'usanza di fare conserve di pomidoro, salate ed evaporate al sole; è dunque ancora necessario segnalarne i difetti e proporre i modi di correzione.

Cotte o crude, queste conserve sono primitive, apprezzate da chi non conosce il meglio.

Cotte, cioè evaporate al fuoco prima di venire esposte al sole, sono vere masse di pegola bruno rossastra; è polpa di pomodoro perfettamente snaturata.

Crude, cioè evaporate al sole dall'origine, sono masse morbide e vermiglie inalterabili, capaci di dare un aspetto gaio alle vivande; ma portano le traccie delle prime inevitabili fermentazioni. Per quanto si sia eliminata l'acqua perdendo i migliori principii del plasma vegetale per affrettare il processo, è impossibile evitare che, nella prima nottata, cessata la funzione sterilizzante dei raggi solari, germoglino i fermenti. Di qui il sapore caratteristico a cui il popolo si avvezza, ma che è un vero difetto tollerato.

A questo difetto si rimedia colle conserve in barattoli, non solo più pregevoli, ma messe in commercio a prezzi così miti da invitare le famiglie moderne a smettere un'industria casalinga molto seccante.

Non può rinunziare alla industria casalinga chi non saprebbe come utilizzare una troppo abbondante derrata di campagna.

A queste famiglie noi consigliamo un metodo razionalissimo per evitare tutti i difetti.

Il pomodoro è delicato, ed è facile a fermentare.

Bisogna portare i frutti al bollore, senza perdere l'amore acquoso, salandoli convenientemente e aromatizzandoli con erbaggi saporiferi; mantenerli al sottobollore in recipienti scoperti; pigiarli nei passatoi di crine, con mezzi meccanici, e non rimettere sul fuoco la miscela liquida e densa, ma farla evaporare al sole. Il bollore ha servito a evitare le prime fermentazioni. Se non avvengono pioggie improvvise, le fermentazioni successive saranno anche evitate e si avrà una massa vermiglia, solida, ma morbida, inalterabile; non depauperata di quegli eteri e di quei sapori che ne costituiscono l'unico pregio.

## Teatri ed Arte

### L'elogio d'un maestro.

Il nostro caritico teatrale ha ricevuto questo biglietto:

" **Leone Fortis** ringrazia l'intelligente critico signor **Ivan**, del cortese accenno fatto nella *Rassegna drammatica* dell'altro ieri, al suo povero nome, e gli stringe la mano, perfettamente d'accordo con lui nel compiacersi della reazione che si va manifestando nel pubblico contro i delirii, le goffaggini e le sudicerie della modernità. „

E queste parole dell'illustre decano dei critici e degli autori drammatici d'Italia, suonano alta lode agli eletti ideali artistici che ci ispirano, e nobile conforto nell'ardua lotta che sosteniamo in nome della italianità e della decenza sulla scena.

*Lirica*. — Si annunzia che il maestro Massenet stia ora scrivendo la musica di un nuovo quadro con divertimento coreografico che sarà aggiunto alla sua opera *Thais*.

— Il tenore Alvarez si è fatto molto applaudire al Covent Garden nella parte di Raoul negli *Ugonotti* che cantava in quel teatro per la prima volta.

*Concerti*. — Alla St James's-hall a Londra le sorelle Ravogli hanno preso parte ad un concerto dato dal signor John Thomas, cantando la serenata del *Mefistofele* e un duetto di Carecciolo. Inoltre Giulia Ravogli cantò la serenata dello *Zanetto* di Mascagni, e l'aria " Spiaggie amate „ dell'opera di Gluck *Elena e Paride*. Finalmente una orchestra di 24 arpiste eseguì scelti pezzi.

*Novità musicali*. — Augusto Poggi ha pubblicato, editore il Bartolo di Roma, una *Gavotta*, di grazioso effetto, e che mostra un vero progresso nel giovane musicista.

La *Gavotta* fa parte di una raccolta di pezzi sotto l'unico titolo di *Acquarelles*, che comprendono, oltre la *Gavotta*, altri tre tempi - *Parmi le sentier des roses* - *Sous l'ailes des rêves* - *Lui et Elle*.

La *suite* sarà eseguita nel prossimo inverno a Montecarlo.

*Drammatica*. — A Glasgow, negli Stati-Uniti di America, è stata data giorni sono la prima rappresentazione di un dramma, intitolato: *I segnali* in cui quasi tutte le grandi azioni sono compiute da individui della razza canina.

Un cane impedisce all'eroe di essere avvelenato, un altro salva l'eroina dal rimanere annegata ecc.

Questo dramma, per cani, invenzione che non poteva venire che dall'America è stato accolto dal pubblico con grandissimo favore.

— Al Shakespeare Theatre di Londra è stato assai applaudito un dramma *a sensation*, intitolato: *When London Sleep*, del signor Charles Darrel, che mette in scena le avventure di una equilibrista nella grande metropoli.

La fanciulla che ama un acrobata, eredita inaspettatamente un grande patrimonio.

E' insidiata allora da un cugino malvagio che vorrebbe impossessarsi delle sue ricchezze, ma tutto finisce bene ed essa sposa l'uomo che ama.

*Coreografia*. — All'Empire Theatre di Londra è stato accolto con favore un nuovo divertimento danzante in due quadri, allusivo alle feste giubilari ed intitolato " Under One Flag „.

La musica del maestro Wenzel è piaciuta. Applaudite la prima ballerina signorina Zanfretta e la mima Cavallazzi.

*Arte*. — A Neuilly è stata inaugurata la statua di Giovanni Rodolfo Perronet architetto e ingegnere, soprannominato " il primo ingegnere di Francia „ morto a Parigi nel 1794.

Il monumento opera dello scultore Gaudez si compone di una statua in bronzo e di un piedistallo di granito.

Perronet è rappresentato in piedi e l pesante mantello rigettato indietro, e che cade ai suoi piedi in pieghe moltiplici.

*Necrologio*. — E' morto ad un tratto, nella sua villa di Villers-sur-Mer, il celebre arpista compositore Felice Godefroid, soprannominato " il Paganini dell'arpa. „

Era nato nel 1818 a Namur. All'età di 12 anni era ammesso al Conservatorio di Parigi; a 19 componeva la *Danza delle silfidi* rimasta famosa.

Felice Godefroid lascia una grande quantità di produzioni graziose. Il meccanismo dell'arpa gli deve miglioramenti importanti. Egli ha aumentato il volume delle corde e la loro sonorità.

### Conferenza musicale.

Dinanzi ad un uditorio composto dei più noti cultori della musica monsignor Grassi-Landi ha tenuto, ieri, all'Accademia di S. Cecilia la annunciata conferenza.

Il dotto maestro ha accennato ai principali punti delle sue nuove teorie svolte nel suo recente lavoro " Armonia e melodia musicale secondo l'arte e la scienza. „

Per ora ci basta dire che il Grassi-Landi pone a fondamento di tutto il sistema armonico e melodico il movimento ordinato ossia ritmico dei suoni, riconducendo tutte le combinazioni armoniche e tutte le successioni melodiche ad alcuni rapporti elementari fondamentali di ritmo.

Il Landi non solo costruisce e spiega il sistema armonico ma, cosa finora non ancora tentata da alcuno, egli insegna come anche la frase melodica debba essere costituita nelle linee generali in conformità di certe leggi scientifiche. In tal modo anche la melodia al par dell'armonia e del contrappunto verrebbe a posarsi su solide basi razionali.

Gli intervenuti si congratularono vivamente con l'egregio conferenziere. *f. l.*

## Fra deputati argentini.

[illegible] 13 - Lelio Costa ex-Governatore della Provincia, e Mariano Paunero, deputati al Congresso, in seguito ad antichi rancori, si ferirono gravemente sulla via scambiando alcuni colpi di rivoltella.

## Palazzo di Giustizia

### In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Cristiani - P. M.: Paolucci.

#### *Ladri nel palazzo Tittoni.*

Il portiere del palazzo Tittoni, in via Rasella, avvisato che due giovinotti eran fermi in attitudine sospetta dinanzi alla porta dell'abitazione della contessa Clara Gigliucci, il 6 giugno, salì in furia le scale, e trovò i due ladri che tentavano di scassinare l'uscio. Alla vista del portiere cercarono di fuggire, ma furono subito arrestati e identificati per Benedetto Mecocci, di anni 18, e Gaetano Pinzani, di anni 19, calzolaio.

Il Tribunale li condannò a dieci mesi di reclusione per ciascuno.

#### *Furti campestri.*

Nell'aprile scorso, i braccianti Paolo Pellegrini e Luigi De Michele, entrambi di 28 anni, di Trevi nel Lazio, lavoravano in una vigna vicino a Montecompatri. Molte notti, invece di andare a dormire, fecero delle visite nelle vicine capanne dei contadini, rubando in ciascuna dei commestibili, dei vestiti e degli istrumenti da lavoro. Finalmente furono dai carabinieri scoperti e rinviati dinanzi al Tribunale, che li condannò a quindici mesi per ciascuno.

## SPORTS.

*Ciclismo*. — Domenica, adunque, avrà luogo la grande gita notturna a Ponte Molle, con lanternati a premi, indetta da Vito Pardo col concorso dei soci della Società Velocipedistica Romana.

All'Arena Tomei sarà dato uno spettacolo musicale con entrata gratuita a tutti i gitanti. Il banchetto avrà luogo alla trattoria Bufalelli (Eden) tutta decorata con bandiere e palloncini.

I ciclisti che adorneranno le loro macchine concorreranno ai premi seguenti:

1. premio, med. d'oro - 2. id., med. vermeil 1 grado - 3. id., id. 2 gr. - 4. id., id. 3 gr. - 5. id., med. argento 1 gr. - 6. id., id. 2 gr. - 7. id., id. 3 gr. - 8. id., id. 4 gr. - 9. id. med. di bronzo 1 gr. - 10. id., id. 2 gr. - 11. id., id. 3 gr. - 12. id., id. 4 gr.

Durante il percorso della città da molte case verranno accesi fuochi di bengala.

Sarà un vero avvenimento ciclistico, di cui, pregati da molti, siamo lieti di poter dare il programma dettagliato:

Ore 17 — Ritrovo all'Arena Tomei.

Ore 17 1|2 — Spettacolo musicale in onore della gita. Entrata gratuita a tutti i gitanti che presenteranno la tessera.

Ore 19 1|2 — Gita Notturna, Pista Tomei - Porta Salara - Viale Parioli - Via Flaminia - Ponte Molle.

Ore 20 1|2 — Banchetto a Ponte Molle alla Trattoria Bufalelli all'Eden. — Menù: Pasta asciutta - Insalata alla romana - 1|2 pollo arrosto - giardinetto di frutta - 1|2 litro.

Ore 22 1|2 — Corteo e lanternata ciclistica — Ponte Molle — Via Nomentana — Corso — Piazza Venezia — Via Nazionale — Piazza dei Cinquecento — Via Volturno — Via Goito — Arena Tomei.

Ore 24 — Festa ciclistica all'Arena Tomei. Aggiudicazione dei premi, (Il giurì sarà composto di 4 artisti e 4 giornalisti). Sfilata dei velocipedi premiati — Dispensa dei premi aggiudicati — Innalzamento di un globo areostatico.

Per le famiglie dei ciclisti, poi, sarà organizzato un servizio di tram e di vetture da piazza del Popolo a Ponte Molle, tanto nell'andata quanto nel ritorno, in coincidenza col tram elettrico S. Silvestro-Piazza Venezia.

La quota d'iscrizione è di L. 3,25 e dà diritto allo spettacolo alla Pista Tomei, al banchetto ed alla festa ciclistica.

Ogni gruppo di 6 gitanti avrà diritto all'atto dell'iscrizione di domandare un tavolo separato pel banchetto.

Essendo già assicurato un grandissimo numero di gitanti, sia in velocipede che in tram, è indispensabile pel buon ordine della gita, che le iscrizioni vengano rigorosamente fatte in precedenza: esse si ricevono presso la sede della S. Veloc. Rom.; dai fratelli Goudrand; dalle sorelle Adamoli; all'Anglo American Bar; al negozio Lupi; da Francesco Folietti.

*Touring Club*. — Questa sera mercoledì la Sezione Romana del T. C. C. I., in occasione del plenilunio, farà l'annunziata gita ciclistica al chiaro di luna a Cecilia Metella. Ecco l'itinerario:

Ore 8 ritrovo a piazza dei Cinquecento - 8 1|4 partenza per porta S. Giovanni e via Appia Pignatelli - Ore 9 1|2 piccola fermata a Cecilia Metella - Ore 10 visita del Colosseo e Foro Romano ecc - Ore 10 1|2 bicchierata agli Orti Aureliani in Trastevere presso Ponte Sisto. Scioglimento della gita alla quale sono ammessi i soli soci e loro amici debitamente presentati.

Questa gita è utile pel concorso alla medaglia d'argento di benemerenza.

*Nozze nel mondo sportivo*. — Il comm. Paolo Salvi, che è un antico collaboratore del *Popolo Romano* per questioni ippiche, ci comunica il suo matrimonio, celebrato al castello di Ehrenhausen nella Stiria, colla signora Adele de Kostolüngi. I nostri cordiali auguri.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO

MERCOLEDI', 14 luglio 1897 — S. Bonaventura

Leva il Sole alle ore 4,48 m. — Tramonta alle 7,42 s.
Leva la Luna alle ore 8,10 s. — Tramonta alle 4,40 m.

### BOLLETTINO METEORICO

13 luglio

Europa: ancora pressione elevata Mar del Nord 771; relativamente bassa 756 Sud-ovest.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fino tre mill. temperatura abbassata specialmente Nord, Centro; pioggie Italia superiore specialmente Nord, con temporali al Sud. Stamane cielo coperto o nuvoloso Italia superiore con qualche pioggia Nord, sereno Sud ed Isole.

Pressione: 761 Belluno, 760 Milano, Forlì; 759 Torino, Firenze, Roma, Cagliari, Catania, Lecce; 758 Livorno, Sassari, Malta.

Probabilità: venti freschi specialmente primo quadrante cielo vario Sud, vario altrove con temporali.

Nelle provincie dalle ore 7 del 12 alle ore 7 del 13.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 28 0 | 17 0 | Roma | 33 2 | 20 0 |
| Milano | 35 7 | 18 2 | Foggia | 32 0 | 21 2 |
| Venezia | 28 5 | 17 8 | Bari | 27 2 | 20 0 |
| Ancona | 24 6 | 22 7 | Napoli | 31 8 | 23 3 |
| Perugia | 29 8 | 16 8 | Palermo | 30 9 | 19 5 |
| Firenze | 34 0 | 23 3 | Cagliari | 34 5 | 19 5 |

All'estero ore 9 del 13.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene | 27 2 | Budapest | 17 7 | Zurigo | 15 0 |
| Pietroburgo | 13 8 | Trieste | 17 5 | Lugano | 27 0 |
| Mosca | 14 4 | Madrid | 21 3 | Ginevra | 16 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | 24 6 |
| Amburgo | 18 0 | Parigi | 17 5 | Malta | 25 6 |
| Praga | 14 2 | Nizza | 24 8 | Algeri | 28 6 |
| Vienna | 15 2 | Monaco | 16 2 | | |

### SCIARADA

Tra color che han fedeltà
Il *primier* si troverà
Dei romani l'*altro* è stato
Un tribuno... assassinato.
Oggi il *tutto* è giunto a tale
Che è un soffrire generale.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
IN-FA-U-STA

Ci scrivono da **Valperga Canavese** che la famiglia del nostro amico il Cav. Enrico Voghera, è stata colpita da un nuovo lutto.

Alla morte del padre, il comm. Carlo, avvenuta quasi improvvisamente il 15 dello scorso giugno, è succeduta ieri l'altro a sera quella della madre,

**LUISA MERCANDINI**

che, nell'immenso dolore per la perdita del consorte non ha saputo sopravvivergli ed ha voluto essergli compagna nella tomba, come lo era stata in vita durante circa quarant'anni di matrimonio felice.

Luisa Mercandini, esempio di virtù domestiche visse nell'amore del marito e dei figli; tutto per la famiglia, niente per sè, è stata la sua divisa. E n'ebbe meritato compenso il culto dei suoi numerosi figli, che oggi ne piangono la irreparabile dipartita, e che vivo ne serberanno nel cuore il ricordo degli ammaestramenti, sicuri che ad essi conformando la loro condotta renderanno alla loro madre, che dal cielo veglia su di loro, il più gradito tributo di riconoscente affetto.

Alla famiglia Voghera, così crudelmente colpita nei suoi più sacri sentimenti nel giro di poche settimane, le nostre vive, cordiali e sincere condoglianze.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Ministero Poste e Telegrafi.** - 28 luglio - Fornitura kg. 5,000 zolfato di rame L. 22,500.

- 29 luglio - Id. di 30,000 bracci di ferro curvi per pali 4,000 curvi da muro e 13,000 arpioni zincati. Comp. L. 14,780.

**Prefettura di Brescia.** - 31 luglio - Trasporti detenuti anni 5. L. 45,000.

**Prefettura di Roma.** - 26 luglio - F[illegible] per la Casa penale di Civitavecchia di kg. [illegible] L. 23,250; kg. 3500 di cuoietto L. 31,390; kg. 8,000 di vacchetta L. 39,500.

**Municipio di Roma.** - 24 luglio - Fornitura di quintali 3500 di fieno a L. 4.50 e quint. 500 di paglia a L. [illegible] il quintale.

**Municipio di Chioggia.** - 27 luglio - Selciatura Corso V. E. Previsto L. 77,380.

**Comune di Novoli.** - 25 luglio - Appalto dazi consumo. C. A. L. 18,000.

**Provincia di Piacenza.** - 5 agosto - Lavori urgenti a destra del Po Colatore Valle-Valletta. Pres. L. 31,[illegible].

**Intendenza finanze Genova.** - 20 luglio - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Recco. Vendite annue Sali L. 71,030; tabacchi L. 166,036.

**Notai.** - Vacanti posti notarili nei comuni di San Sepolcro (distr. di Arezzo) e Castell'Alto, Castelli, Castel Castagna Copagatti, Cugnoli, Fano Adriano, Farindola, Montepagano Mosciano S. Angelo, Penne Rosciano, Valle Castellana distretto di Teramo) e nel comune di Seriate (distr. di Bergamo).

**Guida del Forestiere** / **Orario delle Ferrovie** — Vedi 4ª pagina.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### Il cavaliere del Cigno.

Chi era il cavaliere del Cigno che misteriosamente appare nel *Lohengrin* e misteriosamente scompare? Storici e letterati hanno fatto su di esso diverse ipotesi e i trovatori francesi ne fecero l'avo di Goffredo di Buglione.

A tutte queste ipotesi si oppone il Dr. Röhte, il quale dopo aver combattuto, una ad una, tutte le versioni date finora restituisce al cavaliere del Cigno la sua personalità storica avendone ricostruita la genealogia.

Il misterioso cavaliere sarebbe dunque Ruggero di Toeni in Normandia, morto nel 1040 e padre di Godehilde di Toeni, moglie di Balduino re di Gerusalemme.

Quel Ruggero di Toeni portava per insegna un cigno e avendo liberata la contessa vedova di Barcellona dai nemici, ne ottenne in premio la figlia.

### La longevità degli astronomi

Secondo la *Revue Scientifique* non si ha esempio di un astronomo che abbia avuto vita breve.

Basta occuparsi di astronomia per arrivare almeno 80 anni.

In capo lista viene un centenario: Fontenelle, nato nel 1657 e morto nel 1757.

Carolina Herschell, sorella del famoso astronomo non si contentò di aiutare il fratello nei suoi lavori ma scoprì essa stessa 7 comete e pubblicò vari cataloghi di stelle; morì a 98 anni.

E così Cassini morì a 97 anni, sir E. Labre a 94 De Mairan a 93, un'altra astronoma, Mary Somerville a 92, Santini e Sharpe a 91, Talete di Mileto Humboldt, Airy, Robinson e Long a 90.

E finalmente oltrepassarono 80 anni Roger Bacon, Neuton, Herschell, Halley, Bernouville, Schwabe e... la lista non finirebbe più.

### Vendita di autografi.

A Londra ha avuto luogo giorni sono una interessante vendita di autografi.

Le Memorie manoscritte di Nelson con varie lettere autografe dello stesso hanno fruttato 1000 sterline; una collezione di 23 lettere di Lord Nelson all'ammiraglio sir T. Troubridge 290 sterline.

Il manoscritto autografo della *Donna del Lago* di Sir Walter Scott è stato venduto per 1290 sterline; quello di *Old Mortality* dello stesso 600 sterline e quello del " Giornale privato „ di Burns 365 sterline.

# COSE LOCALI

## Il Ponte Cavour.

All'Editore del *Popolo Romano.*

*Roma 12 luglio.*

La preghiamo rettificare alcune parole dell'articolo sul "Ponte Cavour,, mentre riconosciamo in detto articolo molte condiderazioni giustissime.

La prima, quella della necessità di costruire un ponte coperto sul Tevere, in comunicazione coi Prati di Castello, dove fra qualche anno si avrà una popolazione di 50,000 persone, è un'idea buona e pratica, che merita aperta difesa.

E questa fu la sola idea che predominò in noi. Abbiamo infatti dichiarato in pubblico ed in privato alla Società degli ingegneri ed architetti italiani, che il nostro progetto (della galleria con botteghe) circoscritto da un programma determinato da chi offriva al municipio di accollarsi l'opera a proprio rischio, non avea la pretesa di vederlo eseguito; aveva soltanto quella di mettere in discussione la convenienza del Ponte Cavour coperto, progetto che altri meglio di noi avrebbe potuto concretare.

Tuttavia a quel programma determinato, noi abbiamo la coscienza di avere risposto colla più scrupolosa diligenza tecnica, essendo convinti che il municipio non avrebbe consentita una maggiore spesa di quella stanziata in bilancio per il ponte.

Dobbiamo però rettificare la frase del *Pop. Rom.*, là ove dice che noi *non ci siamo acconciati volentieri all'ordine del giorno* votato dalla Società degli Ingegneri ed Architetti.

E' bene sapere che noi non provocammo quella discussione; fummo cortesemente invitati a dar conto del nostro progetto, ciò che facemmo con piena fiducia, chiedendo che una Commissione tecnica *lo studiasse* e lo giudicasse.

Non potevamo quindi dolersi dell'ordine del giorno votato, ma *non abbiamo potuto acconciarci* alle motivazioni tecniche esposte nella relazione della Commissione, motivazioni che furono già confutate.

Ripetiamo dunque che saremo lietissimi se col nostro progetto avremo provocata una discussione, che merita tutta l'attenzione del pubblico, quella cioè della convenienza di costruire coperto il nuovo ponte Cavour, in qualsiasi modo lo si voglia coprire, purchè ne risulti un passaggio comodo, igienico, dignitoso.

Facciamo plauso quindi a quanto dice il *Popolo Romano*, che se l'ufficio tecnico municipale e le Commissioni competenti entrano nelle viste di favorire il concetto del ponte coperto, non c'è bisogno di ricorrere a mezzi artificiosi per provvedere alle spese.

Ci riserviamo però di difendere il nostro concetto nel caso in cui, riconosciutasi dal pubblico la convenienza della copertura, non si potesse o non si volesse aggravare l'erario municipale d'una spesa maggiore di quella d'un ponte ordinario scoperto.

Dev.mi: Arch. ***Pietro Guidi***
Ing. ***Diamilla Muller.***

Non occorrono commenti, poichè siamo perfettamente d'accordo.

Soltanto crediamo utile aggiungere che sulla questione si è pronunziata anche la *Società del Bene Economico*, la quale nominò una Commissione speciale, così composta:

*Pres.* comm. Raffaele Canevari.
*Vice-pres.* Settimi ing. Francesco.
*Segretario.* Salvadori ing. Alfredo.
*Membri:* cav. Brandola, cav. ing. Giulio De Angelis, Podesti comm. Giulio, Piacentini ing. comm. Pio, Ravà cav. ing. Eugenio, Santini comm. Felice, Scotti ing. Gustavo, Trompeo avv. Eugenio, Vanuccelli Ignazio, Vaselli ing. Candido e Zainy comm. ing. Domenico.

Questa Commissione, composta, come si vede, di parecchi distinti ingegneri ed architetti, pronunziandosi sul progetto Muller-Guidi, adottò la seguente risoluzione:

"La Commissione per i lavori di Roma, esaminato il progetto di ponte coperto per l'attraversamento del Tevere a Ripetta, redatto dai signori Muller e Guidi, mentre encomia altamente il loro lavoro per i criteri artistici ed idraulici ai quali venne informato, è però di avviso che sia da raccomandare all'Amministrazione Comunale di studiare una soluzione del ponte Cavour, che consenta di attraversarlo al riparo o parzialmente o intieramente dalle intemperie, ma che però potrebbe essere pericoloso e non conforme alla pubblica opinione, unire alla copertura parziale o totale del ponte la edificazione di botteghe connessa con una speculazione privata.,,

E' il concetto preciso propugnato dal *Popolo Romano.*

Questa deliberazione fu trasmessa dall'on. Guido Baccelli, pres. della Società all'on Ruspoli e noi speriamo che le Commissioni e la Giunta ne terranno conto, lasciando all'ufficio tecnico del Municipio di proporre esso un progetto di ponte coperto, che risponda alle esigenze generalmente riconosciute.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,0 — minimo: 23,0.

**S. M. il Re a Frascati.** — Alla partecipazione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Frascati, S. M. il Re ha fatto rispondere nel modo seguente:

*Duca Leopoldo Torlonia, consigliere anziano Municipio Frascati.*

Sua Maestà il Re che conosce la devozione e l'affetto della patriottica Frascati verso Dinastia di Savoja, ringrazia la civica rappresentanza, che Ella presiede, di avergli confermati sentimenti così cari al suo cuore, e manda uno speciale saluto.

Il primo aiutante di campo: *Ponzio Vaglia.*

**In Vaticano.** — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza Monsignor Placido Ludovico Chapelle, arcivescovo di Santa Fè.

**Arrivi e partenze.** — Il sottosegretario di Stato on' De Martino è partito per Napoli.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinarii.

**I certificati di povertà.** — Viene generalmente lamentata la soverchia larghezza con la quale in taluni Comuni si procede al rilascio di certificati di povertà da servire per il gratuito ricovero in ospedali ed altri istituti di beneficenza.

Tali certificati, o non sempre rispecchiano la reale condizione economica degli individui ai quali vengono rilasciati, o, pur essendo conformi a verità nelle cose dichiarate, sono tuttavia monchi specialmente nel far cenno della esistenza di parenti facoltosi e tenuti per legge alla prestazione degli alimenti.

In entrambi i casi il risultato è questo: che la beneficenza torna a vantaggio di chi non essendo bisognoso non vi ha diritto.

Il Prefetto pertanto, su insistenti raccomandazioni del Ministero, ha invitato i Sindaci ad andar cauti nel rilascio di tali certificati, limitandoli ai soli casi nei quali risulti che il richiedente sia veramente povero o privo di parenti obbligati e in grado di mantenerlo.

**Un nuovo Ambulante** — Per migliorare il servizio fra Roma e Napoli sui treni 3 e 2, coincidenti con altri dell'alta Italia e dell'Italia meridionale, nonchè coi piroscafi della Sicilia, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha istituito, con effetto dal 16 corr., un nuovo Ambulante.

Per le corrispondenze da aver corso col treno 3, impostate nelle cassette sussidiarie di Roma e dirette alle provincie servite da tale treno, alle Calabrie ed alla Sicilia, diverrà utile anche la terza levata che avrà luogo dalle ore 11,45 alle 12.

**Tramway Roma-Tivoli.** — In seguito all'incidente del carretto, testè avvenuto l'altro giorno sulla predetta linea, che andò ad investire una vettura del treno in marcia per imperizia del condottiero, restandone malconcia la bestia che lo tirava, la Direzione del Tramway ci comunica che la Società non solamente protesta, ma si dichiara irresponsabile dell'accaduto, nè accorderà a chicchessia indennità di sorta tanto ora come per l'avvenire, qualora simili spiacevoli casi avessero a rinnovarsi.

**Il consumo della città di Roma.** — La Camera di Commercio ha pubblicato un riassunto dei generi introdotti alle varie ricevitorie del dazio consumo di Roma nel 1896, in confronto dell'anno precedente.

Il prodotto del dazio di consumo in Roma ascese in totale a L. 15,675,890.98, con una diminuzione di L. 55,615.94 in confronto dell'anno precedente.

In detta somma il dazio riscosso nel Comune aperto figura per sole L. 170,120.64, con un aumento di L. 2,690.16 nel 1895.

Per quanto riguarda il consumo nei generi più importanti si ebbero i seguenti risultati:

Nelle bevande:

| 1896 | | | Lire | Differenza 1895 |
|---|---|---|---|---|
| Vino e aceto | Ett. | 578,134 | 6,070,413 | — Ett. 33,831 |
| Vino in bottiglie | Bott. | 47,185 | 29,495 | — Bott. 21,351 |

Nelle carni:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Buoi e manzi | Q. | 118,076 | 1,298,836 | — Q. 4,864 |
| Vacche e tori | Id. | 134,069 | 523,331 | — Id. 390 |
| Vitelli | Id. | 13,628 | 245,304 | — Id. 274 |
| Pecore e capre | N. | 7,514 | 3,757 | + N. 1,409 |
| Agnelli p. a vivo | Q. | 2,019 | 20,198 | — Q. 451 |
| C. bov. buf. sa. m. f. | Id. | 2,512 | 45,217 | + Id. 135 |
| Pollame a peso | Id. | 14,339 | 286,792 | + Id. 338 |
| Maiali | Id. | 46,924 | 703,873 | — Id. 421 |
| Capretti e castrati | Id. | 1,478 | 17,743 | + Id. 4 |
| Pollastri e piccioni | N. | 28,954 | 1,737 | — N. 3,580 |

Nei commestibili:

| | | | Lire | Differenza |
|---|---|---|---|---|
| Farina di fr. (fiore) | Q. | 480,310 | 4,681,085 | — Q. 134 |
| Farina con crusca | id. | 33,452 | 75,268 | + id. 9,664 |
| Riso bianco | id. | 20,525 | 82,100 | — id. 829 |
| Agrumi | id. | 20,154 | 100,772 | + id. 91 |
| Formaggi | id. | 21,556 | 253,316 | + id. 542 |
| Burro | id. | 4,664 | 55,968 | + id. 3 |
| Pesce | id. | 16,399 | 131,199 | + id. 2,310 |

Negli altri generi:

| | | | Lire | Differenza |
|---|---|---|---|---|
| Olio vegetali | Q. | 33,673 | 524,086 | + id. 15,119 |
| Olio minerale | id. | 21,025 | 126,150 | — id. 914 |
| Zucchero | id. | 22,162 | 336,938 | + id. 968 |

Pubblicheremo in seguito i risultati delle voci più importanti delle altre categorie.

**R. Università** — La facoltà letteraria della nostra Università con votazione unanime ha eletto il prof. Angelo De Gubernatis a rappresentarla all'XI Congresso degli Orientalisti, che si adunerà a Parigi, nel prossimo settembre.

Il prof. Ignazio Guidi, insegnante di lingue e letterature semitiche, vi si recherà pure, delegato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

**Pubblica assistenza** — La Croce d'Oro (via Cernaia n. 9) nello scorso mese di giugno eseguì n. 285 servizi, così ripartiti:

Trasporti nei pubblici ospedali n. 21 - Assistenza ad infermi 37 - Pronti soccorsi 16 - Salvataggi 1 - Visite mediche fatte dal dott. cav. F. Scellingo 26 - Medicature gratuite fatte dal medesimo e dai dottori Tonizzi, Siciliani ecc. 184

Nel semestre u. s. eseguì in complesso n. 2782 servizi.

Nello scorso anno 1896 ne eseguì n. 4284, fra assistenza, trasporti, soccorsi, visite mediche e medicature gratuite.

**Imposte dirette** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Britti Settimio, Lori Eusebio, Imperi Celestino, Ambrogioni Alessandro, Bologna Francesco, Fraschetti Andrea.

Ha respinto quelli di Barbieri Remigio, Welby Egbert.

Ha respinto, allo stato degli atti, quello di Garibaldi Menotti.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 12 luglio 1897.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 452 | 12 | 464 | 23 | — | 23 | 21 | — | 4 | — | 25 | 450 | 12 | 462 |
| S. Antonio | 158 | 219 | 377 | 2 | — | 2 | 3 | 1 | — | — | 4 | 157 | 218 | 375 |
| S.ta Galla | 148 | — | 148 | — | — | — | — | — | — | — | — | 148 | — | 148 |
| S. Giovanni | — | 428 | 428 | — | 24 | 24 | — | 1 | — | [illegible] | [illegible] | — | 443 | 443 |
| S. Giacomo | 167 | 108 | 275 | 6 | 2 | 8 | 1 | 1 | — | 1 | 3 | 172 | 109 | 281 |
| Consolazione | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1 | 47 | 31 | 78 |
| S. Gallicano | 91 | 110 | 201 | 3 | 3 | 6 | 2 | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Totali | 1063 | 906 | 1969 | 35 | 32 | 67 | 28 | 10 | 4 | 3 | 45 | 1066 | 925 | 1991 |

**Tentato suicidio.** — Ieri sera alle 22, come di consueto, fu chiuso il giardino di piazza Vittorio Emanuele. Poco dopo, passando di là il furiere Leonardo De Filippi, del 12. fanteria, udì dei lamenti.

Si avvicinò ai cancelli del giardino e vide un individuo che domandava aiuto.

L'infelice si era esploso un colpo di rivoltella sotto l'orecchio destro.

Accorsa la guardia municipale Carlini Luigi scavalcò i cancelli e, dopo avere sequestrato un revolver di calibro 7, rinvenuto sulla sponda destra del lago, trasportava il suicida all'ospedale da Sant'Antonio.

E' certo Francesco Pietroni d'anni 37 romano, abitante in via della Scala 26.

Dichiarò che aveva voluto porre fine ai suoi giorni per una grave malattia che lo tormenta da lunghi anni.

**Un maniaco?** — Dal diretto delle 14 e 30 di Firenze presso il chilometro 154, un individuo che viaggiava in uno scompartimento di terza classe, vincendo la resistenza oppostagli da due viaggiatori e dal frenatore Ciampicali si gettava sulla linea.

Venne condotto all'ospedale di Arezzo in grave stato. Nella colluttazione il Ciampicali, cercando di disarmare lo sconosciuto che aveva estratto un coltello, rimase ferito.

Il disgraziato non fu identificato.

Pare peraltro che si tratti di un caso di esaltazione mentale.

**Una granata.** — Il brigadiere di finanza Mostro Leonardo sequestrava ieri nelle mani del ragazzo Magnacci Alfredo una granata carica pescata nel Tevere presso Ripa Grande.

**Investimenti.** — Il cartolaio De Magistris Cesare d'anni 42 da Airola (Canton Ticino) mentre andava sulla bicicletta in via S. Marco fu investito dalla vettura 1178 condotta da D'Aquila Giovanni d'anni 56 da Tolfa.

Il De Magistris cadendo si produsse una contusione alla gamba.

La guardia Adriani Ulisse lo trasportò alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— In via Santa Dorotea certo Parco Giovanni di anni 14 romano investiva con la sua bicicletta la bambina Mancinelli Natalina d'anni 4.

La poverina riportò lesioni guaribili in 6 giorni. Fu medicata alla farmacia Zallocco.

**Baruffe.** — All' Arco della Pace, l'impiegato postale Rondinelli Alberto, di anni 28, romano, venuto a questione con il proprietario della tipografia del Commercio, in via dell' Orso, certo Ramoni Enrico, di anni 36, romano. Si buscò una bastonata alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Al vicolo dello Strusso Cimini Vincenza, di anni 37, da Venafro, percosse certo Buti Edoardo, perchè nei giorni scorsi gli era mancato l' orologio e ne incolpava la Cimini. A S. Spirito per le contusioni riportate fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il pittore Giuseppe Zucchi, ieri, alle 18, si recò in casa della sua amante Maria Gessi, di anni 35, in via dei Volsci 56, e dopo averle fatta una scena di gelosia, in un impeto d'ira la ferì al fianco sinistro con una coltellata. Salito poi sulla finestra temendo forse delle conseguenze si gettava nella via sottostante dall'altezza di pochi metri.

Riportò la frattura della gamba sinistra ed altre lesioni piuttosto gravi.

La donna guarirà in due settimane.

— Il cuoco Francesco Monti, ieri alle 17, nella drogheria in via Agostino Depretis 46 litigò per divergenze d'interesse col facchino del negozio Paolo Colasanti. Dalle parole si passò ai fatti ed il Monti afferrata un'accetta colpiva l'avversario alla tempia sinistra. Questi alla sua volta gli assestava una solenne bastonatura.

Ambedue vennero condotti a S. Antonio. Guariranno in una diecina di giorni.

**Arresto.** — Alla stazione dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina, ieri mattina si costituì Santarelli Ercole, autore del ferimento grave, commesso il 29 giugno scorso, in persona della propria sorella Emma.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

— Il calzolaio Michele Indulgenti si ferì casualmente con un coltello alla mano destra, 10 g.

— Altrettanto capitò al ragazzo Cesare Ranieri.

— In via Prenestina il bracciante Enrico Russo cadde da un carretto. Riportò delle lesioni piuttosto gravi.

— A Patrizio Catini lavorante nella fabbrica di paste al viale della Regina, andò il piede destro negli ingranaggi di una macchina. Guarirà in 10 g.

**Alla Consolazione.** — Ricoverati:

— Al carrettiere Romaldi Mariano d'anni 30 da Cupramontana in via Tiradiavoli fuori Porta S. Pancrazio si spaventava il cavallo alla vista di soldati e si dava alla fuga; ma il Romaldi si gettò dal carretto producendosi escoriazioni. Guarirà in 10 giorni.

— Il macellaio Persico Angelo d'anni 63 romano al mattatoio per ripararsi da una vitella che gli andava addosso cadde all'indietro sul selciato producendosi contusioni guaribili in 15 giorni.

— Il bambino Beppe Giuseppe d'anni 8 romano in via della Robbia ricevette una cornata da un caprone. Contusione al braccio sinistro.

— Quattrini Alfonso d'anni 37 da Chieti, distributore di giornali, ieri mattina essendo ubbriaco in via Bonella cadde ferendosi alla testa. Commozione cerebrale.

**A S. Spirito.** — Ricoverati:

— Nella fornace del Bolognese a porta Trionfale il bracciante Sposito Giuseppe d'anni 39 da Reggio Calabria mentre lavorava con un vagoncino insieme a certo Domenico ne rimase investito producendogli contusione al petto. Guarirà in 8 giorni.

— Il contadino Gianfelici Giovanni d'anni 61 da Filottrano, che lavorando su di una scala a pinoli al vicolo della Balduina, fuori porta Trionfale cadde e si fratturò le gambe.



## Piccola Cronaca di Roma

**La musica in piazza Colonna** — Vi suonerà il concerto comunale dalle 9 alle 11 pom. Programma:

1. Pedrotti "Tutti in maschera,, - Sinfonia.
2. Rubinstein "Bal Costumè,, a) Introduction; b) Berger et Bergere: c) Toreador et Andalouse - "Trot de Cavalerie,,.
3. Wagner "Tannhäuser,, - Divertimento.
4. Ponchielli "Il figliuol prodigo,, - Intermezzo e finale I.
5. Verdi "Giovanna d'Arco,, - Sinfonia.
6. Waldteufel "España,, - Valtzer.



## Monte di Pietà.

*Giovedì*, 15 luglio 1897.— **1a** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 9 *decembre* 1896 fino alla polizza **260000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 23 *dicembre* 1896 fino alla polizza **236200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

# TEATRI DI ROMA

**Nazionale** — Nuove e simpatiche feste furono fatte iersera alla signora Carloni-Talli per la 4.a replica della *Parigina.*

Questa sera a generale richiesta si ripete la brillantissima: *Zampa legata.*

**Grande Arena** in via Quintino Sella. — La compagnia Ferrara-Nion — che ha incontrato, e con ragione, le generali simpatie — rappresenterà stasera la popolare e sempre bella operetta: *Donna Juanita.*

[illegible] questo elegante, simpatico ameno ritrovo estivo [illegible] oltre ad un programma dei più variati vi sarà un [illegible] destinato a clamoroso successo.

Si tratta della *troupe Victor*, quadriglia [illegible] *des Ambassadeurs* e dell'*Olympia* di Parigi.

E' la prima volta che la quadriglia si presenta in Italia.

*Vice-Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale** - *Zampa legata* - ore 21.
**Grande Arena** nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Donna Juanita*, ore 21.
**Gambrinus Halle** — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 11 1[2.
**Excelsior** — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
**Orti Aureliani** Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 7 1[2 alla 24.



# Ultime Notizie

## Il Senato di ieri

Approvò i capitoli del bilancio della pubblica istruzione e il progetto di proroga della legge per la zona monumentale di Roma. A scrutinio segreto approvò i progetti discussi ed approvati per alzata e seduta.

Oggi seduta alle 15.

## La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana, dopo lo svolgimento delle solite interrogazioni, continuò la discussione del bilancio degli esteri.

Nella pomeridiana fu approvato il bilancio di agricoltura, e chiusa la discussione generale su quella del Tesoro.

Parlarono gli on. Imbriani, Fortunato, Magliani e Caetani ai quali tutti rispose il Ministro.

Furono rinviati a novembre i progetti sull'avanzamento nell'esercito e nella marina.

Fu deliberato: da ultimo, di tenere oggi seduta cominciando a ore 9.

## Le pensioni dei nuovi impiegati.

Avendo l'on. Caetani rilevato l'onere sempre crescente delle pensioni e presentato uno speciale ordine del giorno per invitare il governo a studiare il problema e proporre provvedimenti per risolverlo nell'interesse della finanza, il ministro del Tesoro consentì intieramente nel concetto dell'on. Caetani: ed andando più oltre propose che l'ordine del giorno si convertisse in un articolo di legge, col quale fosse stabilito in massima che il diritto alla pensione dei nuovi impiegati, civili e militari, che saranno assunti in servizio dopo il 1 agosto prossimo, sarà regolato da nuove norme, sulla base che l'impiegato provveda egli stesso a costituirsi la pensione con ritenute da versarsi ad una cassa di previdenza, cui lo Stato contribuirà con una somma fissa. E che frattanto le ritenute consuete, cui l'impiegato soggiace presentemente per la pensione e saranno mantenute per i nuovi impiegati fino a sistemazione definitiva del loro diritto, sieno versate in conto fruttifero alla Cassa depositi e prestiti, che ne accrediterà l'importo ad ogni singolo interessato, salvo a versarlo poi a suo tempo alla Cassa di previdenza.

La proposta, per la quale il ministro prese impegno di formulare oggi l'articolo di legge, accolse le approvazioni della Camera.

Tutto questo va bene, se non che Governo e Camera devono stabilire il saggio dell'interesse che dev'essere accreditato alle somme che versano i nuovi impiegati, saggio che non dev'essere inferiore a quello delle Casse postali e dev'essere quello della rendita, quando i versamenti raggiungono le 100 lire.

## Per l'aula di Montecitorio.

La Presidenza della Camera ha designato gli on. Biscaretti, Colombo G., Coen, Luzzatto A., Martini, Panzacchi, Pantano, Rizzo, Sacconi, a comporre la Commissione incaricata di preparare il programma di concorso per la costruzione di una nuova aula.

## Elezioni.

Oggi si dovrebbero discutere alla Camera le elezioni convalidate dalla Giunta per i collegi di Isernia (eletto Cocuzza), Atessa (eletto Riccio) e [illegible]

Per quest'ultima c'è un voto [illegible] testazioni, che daranno luogo [illegible] stampato di contestazione — ma fino a ieri sera non era accertato [illegible] zioni erano state presentate tutte alla Presidenza della Camera.

Certo è che sarebbe bene liquidare tutte quelle decise dalla Giunta.

## La partenza dei Sovrani

Con treno speciale alle ore 18 d'ieri le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. i Principi di Napoli sono partiti per Monza e Firenze.

I Principi, come già si è detto, si fermeranno qualche giorno a Firenze per recarsi poi a Napoli ed Ischia; i Sovrani giungeranno a Monza stamane alle 8,24.

Colle Loro Maestà sono partiti il generale Ponzio Vaglia, il conte Gianotti e i funzionari e dame di servizio del giorno.

Ad ossequiare le Loro Maestà erano in stazione il Presidente del Consiglio e tutti i ministri, meno l'on. Costa assente e gli on. Luzzatti e Guicciardini impegnati alla Camera; quasi tutti i sottosegretari di Stato, S. E. Biancheri, i senatori Finali, Ghiglieri, Tabarrini, Puccioni ed altri, mons. Anzino, il generale Orero e tutte le altre solite autorità e funzionari al completo.

Le Loro Maestà giunsero in carrozza scoperta insieme al generale Ponzio-Vaglia; coi Principi era il generale Terzaghi.

La Regina vestiva una elegante *toilette* grigia guarnita con ricchi merletti, cappello viola; la Principessa era in lilla chiaro a fiorami con guarnizioni pure in merletti, cappello di paglia guarnito bianco con mazzi e rose rosse.

Gli uomini erano tutti in borghese.

## A Palazzo Braschi

Il comm. Alfazio, direttore generale della P. S., è tornato in Roma ed ha presentato al Presidente del Consiglio una breve relazione intorno alle agitazioni degli scioperanti verificatesi nel basso bolognese e nel ferrarese.

## Alla Minerva.

Durante le vacanze l'on. Gianturco si occuperà di alcune riforme da introdurre negli istituti di Belle Arti e nei Conservatori musicali.

## Ministero della Marina

E' aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di fisica nella R. Accademia Navale di Livorno col grado di professore di scienze di 2.a classe e con l'annuo stipendio di L. 3500, più un supplemento di L. 300 per la direzione del gabinetto di fisica.

Le domande dovranno essere rivolte non più tardi del 1.o aprile 1898, al Comando della R. Accademia Navale, alla quale gli aspiranti potranno indirizzarsi per maggiori schiarimenti.

Il *Caprera* è giunto a Taranto; la *Lombardia* è giunta a Napoli.

La *Lepanto*, con a bordo il vice-ammiraglio Morin, ha lasciato ieri Cadice per rimpatriare, scambiando le salve regolamentari coi forti della piazza.

# INFORMAZIONI ESTERE

## L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

*ALLE FILIPPINE.*

(S) **Madrid**, 13. — Parecchi capi principali degli insorti delle isole Filippine si presentarono all'indulto.

*A CUBA.*

(S) **Madrid**, 13. — Si ha dall' Avana: Il generale in capo, Weyler, annunzia, secondo informazioni pervenutegli, che il capo insorto Quintino Banderas morì a Lomas Papaya, il 5 corrente.

## FRANCIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 13, ore 18,20 — La *Liberté* si dichiara contraria a qualsiasi accordo commerciale coll'Italia. Dice che non si troverà mai in Francia una maggioranza per votarlo.

Aggiunge poi, senza motivo, alcuni commenti poco rispettosi sul recente viaggio dei principi di Napoli.

## GERMANIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 11. — I giornali bismarkiani annunziano che la visita del Cancelliere Hohenlohe e del nuovo Ministro degli esteri von Bülow tornando dalla presentazione ufficiale di quest' ultimo all' Imperatore a Kiel, avvenne per iniziativa del Bülow stesso, che desiderava di propiziarsi così i numerosi aderenti di Bismarck.

Benchè la visita avvenisse col consenso dell' Imperatore, essa fu più che altro di semplice formalità, nè si discusse nemmeno la situazione politica.

Si ritiene assurdo parlare, almeno pel momento, del ritorno del conte Erbert di Bismark al servizio pubblico.

Il nuovo ministro del Tesoro von Thielmann, a cui si attribuiscono velleità anti-agrarie perchè contribuì alla stipulazione delle convenzioni doganali, si è affrettato a dichiarare nella *Staatszeitung* di New-York che egli agì semplicemente da intermediario perchè conosce bene il russo, ma non ebbe parte direttiva in quelle stipulazioni.

## Movimento della navigazione.

Il 10 il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da New-York per Genova.

E' giunto il 12 a San Vincenzo il *Russia*, della Comp. amb.-americana.

Il 12 il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova da Gibilterra, donde ha proseguito per New-York il *Kaiser Wilhelm* della stessa Società.

# Borse e Mercati

**Roma**, 13 Luglio 1897.

Gli affari furono anche oggi molto limitati e i corsi della Rendita sufficientemente fermi durante la prima Borsa. Per fine corrente si ebbero scambi da 97.85 a 97.87 1[2. Verso chiusura meno fermi 97.85 a 97.82 1[2.

Contanti sostenuti 97.75. Rendita 4 1[2 107.75.

Valori calmi. Banca d'Italia 737 — Meridionali 701 — Acque 1226 — Gas 857 a 852 — Omnibus 238.50 239 — Molini 136 — Condotte 203.50 — Metallurgica 121.

Cambi invariati.

Francia 104.45 — Londra 26.22.

**Cambio dazio doganale 14 Luglio L. 104.45**
**Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 104.50**

BORSE ITALIANE — 13 luglio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 97 82 | 97 72 | 97 82 | 97 83 |
| Id. fine. | — — | 97 80 | 97 72 | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 107 75 | 107 70 | 107 70 | — — |
| Az. B. d'Italia | 738 — | — — | 738 — | — — |
| „ B. Generale | — — | 51 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 538 — | 538 — | 538 50 | 536 [illegible] |
| „ „ Merid. | 701 — | 701 — | 701 50 | 700 [illegible] |
| „ di Torino. | — — | — — | 285 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 76 — | — — |
| „ Tiberina. | — — | — — | 7 — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | 14 — | — — |
| „ Nav. Gen. | 334 — | 334 — | — — | — — |
| „ Raff. 5 0[0 | 262 — | 262 — | — — | — — |
| Ob. Merid. | — — | 299 50 | — — | — — |
| rend. B. d'It. 4 0[0 | — — | 314 50 | — — | — — |
| „ „ 4 1[2 | — — | 491 — | — — | — — |
| „ „ | — — | 501 50 | — — | — — |
| „ S. Paolo | — — | — — | 520 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia id. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 104 [illegible] |
| Berlino id. | 128 80 | 128 [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Londra id. | 26 22 | 26 23 | [illegible] | [illegible] |
| Londra a 3[m. | — — | — — | 26 23 | 26 09 |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Genova**, 13, ore 22. — (Borsino). — Rendita 97,66 a 97,83 — 4 1[2 per 0[0 107,70 — Meridionali 701 — Mediterranee 538,50 — Navigazione 334 — Raffinerie 262 — Banca d'Italia 738.

| Parigi, 13, 15,14 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 | 102 05 | 102 25 | — — |
| „ 3 0[0 perp. | 104 37 | 104 40 | — — |
| „ 3 1[2 0[0 | 107 75 | 107 80 | — — |
| ITALIANA 5 0[0 | 94 20 | 94 20 | — — |
| turca | 21 65 | 21 70 | — — |
| spagnuola | 62 58 | 62 53 | — — |
| russa nuova | 94 30 | 94 30 | — — |
| portoghese | 23 — | 23 22 | — — |
| ungherese | — — | — — | — — |
| Egiziano 5 0[0 | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi | 858 — | 859 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 566 — | — — |
| Credito Fondiario | — — | 684 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 109 — | — — |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 671 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 4 1[4 | — — |
| su Londra | — — | 25 10 | — — |
| su Madrid | 29 90 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Parigi** 13, ore 15.50 (Fonte italiana). — 104.47 — 47[50 — 62[25 — 94.20 — 37[50 — [illegible] — 672 — 21,70 — 25[25 — 566 — 6[5 — 556 — 6[[illegible] — 556 — 62.50 — 43[50 — 75[25 — 87[1 — 744

| Vienna, 13, calma | 12 | 13 |
|---|---|---|
| C° austriaco | 369 12 | 369 — |
| R. aust. oro | 123 20 | 123 20 |
| Id. carta | 102 15 | 102 20 |
| N.ri d'oro | 9 52 1[2 | 9 52 |
| Lire ital. | 45 50 | 45 55 |
| C. Londra | 119 55 | 119 55 |

| Londra 13, chiusura | 13 | 13 |
|---|---|---|
| N.ri Cons. | 112 [illegible] | 112 [illegible] |
| Italiana | 93 [illegible] | 93 [illegible] |
| Turca | 21 1[2 | 21 [illegible] |
| Egiziano | 107 1[4 | 107 1[4 |
| Argento | 27 [illegible] | 27 [illegible] |

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 40,000

| Berlino, 13 debole | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 94 60 | 94 50 |
| f. mese | 94 60 | 94 60 |
| Mediter. | 103 90 | 103 90 |
| Merid. | 133 90 | 133 10 |
| N.P. russo | 66 70 | 66 70 |
| Rublo | 216 10 | 216 05 |
| C. Italia | 77 50 | 77 50 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 2 per 0[0 |
| Inghilterra | 2 per 0[0 |
| Germania | 3 per 0[0 |
| Austria | 3 per 0[0 |
| Belgio | 3 1[2 per 0[0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 13 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni.** - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta | Balle N. | 2500 |

**Havre**, 13 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni.** - Vendite probabili del giorno Presso fine luglio TENDENZA sostenuta | Balle N. L. 47 50 | 4000 |
| **Caffè**, Santos good average TENDENZA sostenuta Presso f. luglio | Vendita sacchi N. 43 25 | 15000 |

**Parigi**, 13 luglio ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 47 | — | 47 | 25 | |
| Avena | 18 | 25 | 18 | 50 | |
| Olio di colza | 53 | 50 | 52 | — | |
| Spiriti | 38 | 50 | 38 | 75 | |
| Zuccheri | 28 | 50 | 28 | — | |

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

# SANT' ILARIO

(*Seguito di* **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

— Se questo vi paresse un accettare qualche cosa da me, vi prego di considerare la cosa da un altro punto di vista. Voi fareste un favore, invece, di riceverlo.

" Considerate la mia posizione se io prendessi il vostro posto. Essa non sarà piacevole. Il mondo mi tratterà male, e dirà che io ho agito abbominevolmente con voi.

" Credete che io sarò ricevuto come un sostituto del principe Saracinesca, di quel principe Saracinesca che i vostri amici conoscono da tanto tempo?

" Credete che le vicende della mia vita non siano nel dominio del pubblico, e che non si riderà alle mie spalle, e non mi si mostrerà a dito come il principe improvvisato, il villano rifatto? A Roma mi conosce poca gente, e non mi sono accorto di avere amici all'infuori di voi.

" Tenete conto di questo, vi prego; facendo quel che vi chiedo mi risparmierete delle spiacevolissime conseguenze sociali.

— Lo dovrei fare sacrificando la mia rispettabilità — ribattè il vecchio in tono fermo. — Qualunque siano le conseguenze per voi, il mezzo di sopportarle è in mano vostra.

" Domani non avrete penuria di amici o per lo meno di persone amichevoli ansiose di chiamarsi con questo nome. Si moltiplicheranno questa stessa sera come i funghi, e verranno attorno a voi domattina sorridenti e colla barba fatta.

— Temo che voi non mi comprendiate — disse San Giacinto. — Posso lasciare il titolo a voi e prenderne uno io che servirà altrettanto bene. Voi vi chiamerete principe Saracinesca ed io sarò Saracinesca di San Giacinto.

" Quanto al palazzo ed al castello in montagna, sono così insignificanti in confronto a tutto il resto, che non può offendere la vostra rispettabilità l'abitarli.

" Non potete voi persuadere vostro padre? — soggiunse, voltandosi a Giovanni che non aveva ancora parlato.

— Voi siete molto buono nel far tale proposta. Non posso dire più di questo: son del parere di mio padre.

Seguì un silenzio che durò parecchi minuti.

Corona guardava or l'uno or l'altro dei tre uomini, badando a pensare come finirebbe la cosa.

Essa comprendeva le due parti meglio di quanto si comprendessero fra loro, e approvava il rifiuto del marito e del suocero.

Accettando una simile offerta, avrebbero incontrato una obbligazione verso San Giacinto, mettendosi in una posizione che, essa lo sapeva bene, non avrebbero mai potuto tollerare, e che sarebbe stata penosa anche per lei.

D'altra parte, le dispiaceva per il loro cugino, il quale evidentemente tentava di fare quanto gli sembrava giusto e generoso, e rimaneva mortificato vedendo respinta la sua offerta.

Egli era sincerissimo, se no non sarebbe arrivato a dire che sarebbe un vantaggio per lui se accettassero ciò che egli offriva.

Era così semplice e così dignitoso nello stesso tempo, che essa non poteva fare a meno di provare simpatia per lui.

Non vedeva però che ella potesse accomodare le cose intervenendo, nè col dare un consiglio agli uni, nè col dimostrare simpatia all'altro.

Saracinesca fu il primo a rompere il silenzio. Gli pareva che tutto fosse stato detto, e che non rimanesse altro che compiere le debite formalità.

— Vogliamo occuparci degli affari? — domandò come se non tenesse conto del precedente colloquio. — Credo che sarà una cosa lunga, ed il tempo passa.

San Giacinto non rispose, ma si alzò serio e fece un gesto per indicare la strada che conduceva allo studio.

Saracinesca accennò di non voler passare pel primo, poi acconsentì ed uscì.

San Giacinto sulla porta aspettava Corona e Giovanni.

— Vi raggiungo fra un momento: conosco la strada — disse quest'ultimo, rimanendo indietro con sua moglie.

Quando furono soli, egli la condusse verso una delle finestre come per garantirsi di non essere udito. Poi si fermò e la guardò negli occhi.

— Ti piacerebbe che accettassimo questo favore da lui? — domandò — dimmi la verità.

— No — rispose Corona senza la più piccola esitazione. — Ma me ne dispiace per San Giacinto.

" Credo che egli volesse realmente essere giusto e generoso.

" E' rimasto offeso dalla risposta di tuo padre.

— Se sapessi che ti può far piacere di andare a Saracinesca, tenterei di indurre mio padre a cambiare d'avviso.

— Lo faresti? — Essa sapeva quale sacrificio sarebbe per il suo orgoglio.

— Sì, cara; lo farei per te.

— Giovanni, quanto sei buono!

— No, non sono buono; ti amo; questo è tutto. Debbo tentare?

— Mai! Me ne dispiace per San Giacinto... ma io non potrei vivere nè nel vecchio palazzo, nè a Saracinesca come non potresti viverci tu. Non sento io tutto quello che tu senti ed anche più?

— Tutto?

— Tutto!



Stettero tenendosi per mano, e guardando fuori della finestra ed entrambi avevano le lacrime agli occhi.

Le loro dita si serravano adagio adagio come se fossero avvinte da una forza irresistibile.

Lentamente i loro visi si voltarono l'un verso l'altro, e allora le loro labbra si confusero in uno di quei baci che non si dimenticano mai.

Poi Giovanni la lasciò.

Tutto era stato detto, ambedue sapevano di non desiderare più nulla in questo mondo ed erano persuasi che d'ora innanzi sarebbero tutto l'uno per l'altro.

Era come se un buon angelo avesse posto un suggello divino sulla nuova riunione dei loro cuori innamorati.

Corona non se ne andò subito, ma rimase per alcuni momenti appoggiata al pesante telaio della finestra.

La sua regale figura si curvò un poco mentre essa si premeva una mano sul cuore.

Il suo viso era abbassato, e le lacrime, che un tempo erano cosa tanto rara in lei, scorrevano come fili d'argento sulle brune sue guancie.

Non vi era una stilla di amarezza in quella riboccante ed ineffabile gioia dell'anima, in quella felicità così grande e perfetta da sembrare quasi impossibile il sopportarla.

Ed aveva ragione di essere felice. Sotto il peso di una disgrazia che avrebbe assorbite tutte le facoltà di molti uomini, Giovanni non aveva un pensiero che non fosse per lei.

Giovanni che aveva dubitato di lei, che le aveva detto cose che ella non osava ricordare...... Giovanni colpito nel suo orgoglio, cosa peggiore quasi di una totale rovina, aveva un solo desiderio: fare per lei un altro sacrificio.

Quel passato menzognero da cui la sua mente rifuggiva inorridita, era svanito come un cattivo sogno dinnanzi al sole del mattino; il vero passato, nel quale si compendiava tutta la sua vita, si presentava di nuovo raggiante al suo spirito.

L'amore calpestato e vilipeso al punto da farlo credere morto, rinasceva dalle forti e profonde radici più grande e più nobile di prima. La certezza di quella realtà la soffocava di gioia, ed i suoi sensi nuotavano in un estasi di luce.

Faustina Montevarchi entrò in sala pian piano, poi non vedendo nessuno, venne avanti finchè trovò Corona nel vano della finestra.

La principessa trasalì leggermente quando si accorse di non essere più sola.

— Corona! — esclamò la giovanetta. — Tu piangi? Che è stato?

— Oh, Faustina! sono tanto felice!

Era per lei un sollievo il poterlo dire a qualcuno.

— Felice? — ripetè Faustina, sorpresa. — Ma hai delle lacrime negli occhi e sulle guancie.

— Tu non puoi capire... non me ne meraviglio... come lo potresti? E, del resto, non posso dirti quello che è.

— Desidererei di essere ne' tuoi panni — rispose la giovanetta tristamente — desidererei tanto di essere felice!

— Che c'è, bambina? — domandò gentilmente Corona.

Poi condusse Faustina ad un vecchio e duro canapè all'estremità della vasta sala e vi sedettero insieme.

— Che c'è dunque? — ripetè, stringendo affettuosamente la fanciulla vicino a sè.

— Tu lo sai quello che c'è, cara. Nessuno mi può aiutare. Oh! Corona, ci amiamo tanto!

— Lo so... lo so che è una cosa seria. Ma devi avere un po' di pazienza, carina. L'amore trionferà alla fine. Ed ora poi...

Non terminò la frase, ma aveva toccato una corda sensibile nella coscienza di Faustina.

— E' questo che è il peggio. Sono tanto infelice, perchè so che egli non lo avrebbe mai permesso, ed ora... mi vergogno a dirlo... è proprio mancanza di cuore!

E, così dicendo, la giovanetta nascose la faccia sulla spalla dell'amica.

— Tu non mancherai mai di cuore, mia cara Faustina — disse Corona. — Se lo pensi, non è tua colpa, cara. L'amore è il padrone del mondo e di noi tutti.

— Ma il mio amore non è come il tuo, Corona. Forse il tuo è stato una volta come il mio. Lo hai detto or ora.

— Sì, cara. Sono molto, molto felice perchè amo molto, molto teneramente. Anche tu sarai felice come me, un giorno.

— Ahimè, sarà... ma... io sono terribilmente cattiva, Corona!

— Tu, bambina? Tu non sai nemmeno che cosa sia un pensiero cattivo.

— Pur troppo l'ho un pensiero cattivo. Me ne vergogno tanto che non oso quasi dirtelo... ma a te dico tutto perchè sei mia amica. Corona... è una cosa orrenda... mi sembra più facile, più possibile... ora che il babbo è morto... oh! sono tanto contenta di avertelo detto!

E Faustina cominciò a singhiozzare passionatamente, come se si pentisse di qualche terribile delitto.

— E' tutto questo, cara? — domandò Corona sorridendo all'innocenza della fanciulla e prendendone teneramente il capo sopra il suo seno. — E' tutto questo che ti rende tanto infelice?

— Sì... non è... una cosa molto orribile? —

Ed un torrente di lacrime accompagnò la domanda.

— Forse sarò cattiva anch'io — disse Corona — ma questo non lo posso chiamar cattiveria.

— Oh no... tu sei buona... vorrei essere come te.

— No, non desiderarlo. Ma confesso che mi sembra naturale che tu pensi così, perchè è la verità.


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7.30 pom.)

—( *I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu. )——


# Guida dei Forestiere

**MERCOLEDI' - Ingresso libero**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
**Museo** BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dal...
**Galleria**: S. LUCA, via Bonella 44, Capo le Case 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 9 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 10 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Romano**: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 alle ...
**Palazzo Farnesina**: via Lungara N. 230, soltanto al 1 e 15 di ogni mese, dalle ...

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 18 al tram.
**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
**Id.** AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
**Id.** MEDICI: monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

**Ingresso Una Lira**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, 9 alle 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni** e **Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 8,20 | 8,35 | 13,30 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,— | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Torino | 9,— | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Foligno | 8,— | [illegible] | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Firenze-Ancona | 6,10 | 12,— | 16,— | 22,70 | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,30 | 9,40 | 14,00 | 22,10 | — | — |
| Tivoli | 6,— | — | 11,55 | 16,30 | — | — | — |
| | 7,45 | — | — | — | 17,50 | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | 8,— | 11,40 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 21,55 |
| Frascati | 6,25 | 10,— | 12,22 | 15,5 | 17,25 | 19,— | — |
| Albano-Nettuno | 6,5 | 7,15 | 9,5 | 12,5 | 15,30 | 17,45 | — |
| Marino-Albano (a) | 5,40 | 9,25 | 12,32 | 16,20 | 18,40 | — | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | 12,5 | 15,30 | 17,4 | — | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,— | — | 10,— | 18,— | — | — | — |

(a) Tutti i treni di questa linea fermano alla stazione di Acqua Santa ... intraprenderne la ...

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 7,— | — | — | 13,20 | 18,1 | 20,10 | — |
| ...na | 7,5 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Torino | 7,5 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Milano | 7,5 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | — | — | 14,50 | 19,10 | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,55 | 13,10 | — | 19,10 | 21,45 | 23,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | 9,— | — | 14,10 | — | 23,55 | — |
| Tivoli | — | 10,10 | — | — | — | 20,25 | — |
| Civitavecchia | 7,5 | 10,— | 10,50 | 14,— | 18,40 | 22,52 | 21,30 |
| Frascati | 6,33 | 9,5 | 12,42 | 18,20 | 21,28 | — | 22,30 |
| Nettuno-Anzio | 0,5 | 7,58 | 9,50 | 13,— | 19,25 | 21,12 | 21,55 |
| Albano-Marino | 7,15 | 9,20 | — | 15,— | 20,45 | — | 22,42 |
| Terracina-Velletri | 7,56 | 9,50 | — | 15,50 | 9,25 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,4 | — | 16,25 | — | — | 21,34 | |

* Treni festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 6,16 | 7,50 | 9,21 | 10,52 | 15,20 | 16,30 | 18,16 | |
| P..ni | a. | 6,36 | 7,18 | 8,56 | 10,2 | 11,58 | 16,29 | 17,29 | 19,39 | |
| Tivoli | a. | 7,12 | 7,56 | 9,33 | 10,58 | 12,42 | 17,6 | 18,7 | 20,8 | |
| Tivoli | p. | 5,46 | 7,25 | 8,19 | 9,54 | 11,21 | 15,56 | 17,51 | 18,21 | 20,— |
| P..ni | p. | 6,22 | 9,— | 8,56 | 10,31 | 11,58 | 16,33 | 18,29 | 19,57 | 20,34 |
| Roma | a. | 7,28 | 9,— | 10,2 | 11,37 | 13,4 | 17,41 | 19,29 | 20,3 | 21,40 |



## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97

*dal 1 al 10 giugno 1897 - (34a Decade).*

| | Rete principale (*) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete secondaria (**) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in esercizio | 4608 | 4407 | + 201 | 1101 | 1291 | — 190 |
| Media | 4506 | 4407 | + 99 | 1202 | 1255 | — 53 |
| Viaggiatori | 1,207,796 69 | 1,151,781 13 | + 56,015 56 | 74,070 77 | 79,543 58 | — 5,472 81 |
| Bagagli e Cani | 60,549 31 | 57,992 25 | + 2,557 06 | 1,982 25 | 2,090 89 | — 108 64 |
| Merci a G.V. e P.V. acc. | 318,166 50 | 289,977 62 | + 28,188 88 | 11,877 54 | 12,239 81 | — 362 27 |
| Merci a P. V. | 1,693,507 86 | 1,618,625 53 | + 74,882 33 | 60,117 62 | 69,376 90 | — 9,259 [illegible] |
| TOTALE | 3,280,020 [illegible] | 3,11[illegible],376 [illegible] | + 161,643 83 | 148,048 16 | 163,251 18 | — 15,203 02 |

**Prodotti** *dal 1. luglio 1896 al 10 giugno 1897.*

| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 45,059,563 18 | 45,277,420 46 | — 217,856 68 | 2,881,125 62 | 2,807,671 15 | + 73,454 [illegible] |
| Bagagli e Cani | 2,315,940 19 | 2,230,523 50 | + 85,416 69 | 89,792 95 | 80,306 70 | + 9,486 25 |
| Merci G.V. e P.V. acc. | 11,511,624 78 | 11,145,504 68 | + 366,120 10 | 532,610 00 | 508,514 16 | + 24,095 8[illegible] |
| Merci a P. V. | 58,167,955 56 | 56,879,321 33 | + 1288,634 23 | 2,465,880 00 | 2,310,934 44 | + 154,945 [illegible] |
| TOTALE | 117054983 86 | 115582769 62 | + 1522,2[illegible]4 84 | 5,969,408 34 | 5,707,426 47 | + 261,981 8[illegible] |

***Prodotto per chilometro.***

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 711 81 | 707 70 | — 4 21 | 134 47 | 126 45 | + 8 02 |
| riassuntivo | 25,977 58 | 26,215 74 | — 238 16 | 4,966 23 | 4,547 75 | + 418 48 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.



**IL POPOLO ROMANO**

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

*L'Amministrazione.*




Stabilimento del POPOLO ROMANO.
Tipi della Ditta Rees e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia